

Sono salite a quattordici le vittime del tremendo scontro fra i due treni sulla Vesuviana

Organizzato dai giovani della FGCI

Sistemi di sicurezza sacrificati per puntare tutto sulla velocità

Freno automatico, binario unico, passa ggi a livello, ripetitore di segnale in cabina, i punti deboli - 53 miliardi di investimenti - 80.000 passeggeri al giorno

Dalla nostra redazione NAPOLI — Sono almeno quattro i «punti deboli» del sistema ferroviario della Vesuviana. Finché non verranno rimossi, i treni dei pendolari continueranno a provocare, in un modo o nell'altro, vittime innocenti.

Finora i tecnici e gli esperti avevano sempre ritenuto lo scontro frontale tra due treni un'eventualità remota. Ma martedì pomeriggio questa convinzione è stata tragicamente sconvolta: nel tratto a binario unico tra Pollena Trocchia e Cercola due elettrotreni, carichi di viaggiatori, si sono schiantati, causando quattordici morti (un ferito, Luigi Bifulco, è deceduto ieri mattina all'ospedale) e 70 feriti.

Perché non ha funzionato il dispositivo automatico che dovrebbe bloccare i treni, quando il primo è in ritardo e il secondo è in avvicinamento? Perché non ha funzionato il sistema di sicurezza che dovrebbe impedire il superamento del segnale in cabina? Perché non ha funzionato il sistema di frenata automatica? Perché non ha funzionato il sistema di segnalazione in cabina? Perché non ha funzionato il sistema di frenata automatica? Perché non ha funzionato il sistema di segnalazione in cabina?

tempi di percorrenza. In questo modo, l'azienda ha incrementato notevolmente gli affari, raggiungendo la quota di 80 mila passeggeri al giorno. «Ma i pericoli e lo stress per il personale sono aumentati», commenta Colasanto.

I binari, infatti, non sono stati raddoppiati. Il rischio è in agguato ogni minuto. I passeggeri a livello attraversano centri urbani affollatissimi. Alcune linee, La Nola-Batiano in particolare, hanno una densità elevatissima. Quando c'è la pioggia e la neve, frenare è un'incognita.

Per aumentare l'aderenza coi binari c'erano le sabbie, che scaricavano sabbia al momento opportuno. Ora invece non ci sono più. L'azienda le ha definite «non essenziali alla marcia». Ai macchinisti che scioperarono per questo, ha risposto con una raffica di denunce.

C'è, poi, il mistero del ripetitore di segnale in cabina». Gli elettrotreni furono



Commosi funerali dei tre ferrovieri

NAPOLI — E' salito a quattordici il numero delle vittime del tragico scontro. Luigi Bifulco, 73 anni, di San Giuseppe Vesuviano, ha infatti cessato di vivere all'alba nell'ospedale del Pellegrini. Poche ore dopo, alle 20, si sono svolti nella chiesa del Carmine, in piazza Mercato, i funerali dei tre dipendenti della Vesuviana. Intorno ai feretri di Antonio Maida, Biagio Perna, Augusto Bianco, si sono strette migliaia e migliaia di persone. La chiesa era strapiena. Dodecine e decine di corone di fiori radevano l'aria quasi irrespirabile. In un angolo, quasi in disparte, le famiglie, affrante, delle tre vittime. C'erano anche gli operai del BSN, che avevano partecipato alle operazioni di soccorso, altri di molte fabbriche napoletane, sindacalisti, semplici cittadini. Tra le

Tra i boschi della Sila un campeggio di «festa e lotta»

A Loricca, dal 1. al 5 agosto - Si svolgeranno manifestazioni culturali e politiche

Dal nostro inviato LORICCA (Cosenza) — Dal primo al 5 agosto prossimi la FGCI calabrese ha organizzato a Loricca, nel cuore dei boschi della Sila, cinque giornate di impegno, di festa e di incontri culturali e musicali dei giovani. Nel verde della Sila, sulle sponde del lago Arvo, la FGCI lancia dunque — dopo le «brigate del fieno» al lavoro in Carnia — un altro momento di aggregazione, di scambio di esperienze di svago di lotta di giovani.

La «festa nella lotta» di Loricca vedrà intrecciate insieme manifestazioni politiche e soprattutto sui temi del lavoro con marce per boschi e fra le aziende agricole con giovani, braccianti, forestali, popolazioni del luogo; occupazione di terre incolte; dibattiti sui temi politici: più attuali e sui problemi delle giovani generazioni e poi concerti, film, teatro, poesie.

E' Loricca, un centro di villeggiatura tra i più noti dell'altipiano silano, e forse il luogo più adatto per uno scambio di esperienze fra i giovani di tutta l'Italia, un centro simbolo della battaglia che i giovani da tempo sostengono in Calabria per lo sviluppo. La valorizzazione delle risorse, il lavoro produttivo. Due anni fa le cooperative dei giovani discussero un documento che elenca di proprietà dell'ente di sviluppo agricolo, da tempo abbandonati, e ora da pochi giorni, dopo una lunga lotta, è stata avviata la ristrutturazione dei locali con i fondi concessi dalla Regione.

«Arriviamo dunque vittoriosi — commenta Nicola Adamo, segretario regionale della FGCI calabrese — a questo annunciammo, anche se la lotta è tutt'altro che conclusa. L'ente di sviluppo agricolo festeggia altre strutture inutilizzate e noi chiediamo che siano concesse alle cooperative di giovani costituitesi in questi mesi». Già si parla a Loricca, fra i compagni che lavorano alla preparazione delle cinque giornate, di aziende agricole attrezzatissime, di vasche per allevamento ittico, di terre incolte e malcoltivate. Tutti obiettivi — si dice — intorno ai quali dall'1 al 5 agosto i giovani comunisti vogliono avviare un anno festoso di lotta. L'obiettivo di fondo è quello di elevare il significato stesso della qualità del lavoro e di un nuovo tipo di occupazione. Dopo il fallimento della 285 e il riemergere, specie in Calabria e nel Mezzogiorno, di una politica assistenziale per la prima oc-

Bambini maltrattati in famiglia: un fenomeno più « normale » e quotidiano di quanto sembrerebbe

Le botte, ma non soltanto quelle

Spesso sono provocate lesioni irreversibili - Ma i traumi psicologici non sono meno infrequenti - «Matrimoni che si consumano nella violenza» - Che cosa si può fare subito

MILANO — Quando il caso finisce sui giornali — come quello, recente, di Roberto Bergamaschi che ha ucciso a percosse la figlialetta di 6 mesi « perché piangeva e non riusciva a calmarla » (e che ha poi tentato il suicidio in carcere), o si scopre, il fenomeno dei maltrattamenti ai bambini.

La prima reazione, comprensibile, è quella di considerare l'episodio come un caso-limite, eccezionale. Ma poi si va, come si dice, a scavare dietro la « notizia », e ci si accorge che il fenomeno, oltre ad avere origini sociali e culturali ben precise (se non addirittura scontate: miseria, emarginazione, alcolismo) ha proporzioni spaventosamente vaste anche se difficilmente « quantificabili », ha, insomma, una dimensione molto più quotidiana e « normale » di quanto non si vorrebbe pensare.

Solo che, per la maggior parte, questi drammi familiari si svolgono nel chiuso delle mura domestiche, « protetti » dalla carezza delle strutture sociali e dalle false dichiarazioni che i genitori rilasciano ai sanitari, a scuola o al pronto soccorso, quando il bambino presenta i segni delle lesioni procurategli e deve essere curato.

E' caduto dalle scale, l'ha morsi con un cane, si è scottato con l'acqua calda, sono le scuse ricorrenti che nascondono una realtà agghiacciante di percosse e sevizie. Dai genitori, si sa, i bambini sono vitacci e si feriscono facilmente. Così spesso, troppo spesso,

«Insomma, anche per questo bisogna avere una "strategia", una politica di intervento ad hoc. Non bastano i tribunali, e neanche la polizia femminile a cui si ricorre talvolta perché, si sa, le donne sono più sensibili dei "rudi" poliziotti, abituati a trattare con delinquenti».

E la Svezia, la progredita Svezia che ha appena approvato una legge che punisce chi picchia i bambini?

«Le leggi vanno bene. Ma non ce n'è questa parte, bisogna, in Italia, per esempio, ci sono. Ma debbono anche essere le condizioni culturali, sociali perché vengano applicate. E poi, sarebbe come stabilire che è obbligatorio, lo dico per paradosso, per legge, amarsi. Perché in tanti casi, si tratta anche di questo. Di mancanza di amore, di indifferenza». Già, i figli dei ricchi, non è detto che siano esenti da traumi solo perché cresciuti a cioccolata e galoppate nel parco.

«Un'altra cosa invece si può fare. Una campagna capillare di educazione di sensibilizzazione. Ci mostra un opuscolo rosso. E' un manuale stampato in USA: spiega, con disegni e didascalie, perché i genitori maltrattano i figli, i diversi tipi di maltrattamenti, fisici e morali, e, soprattutto, che questo è un problema sociale, che riguarda tutta la collettività e che tutti debbono contribuire a risolverlo, cercando di capire, « dare una mano » con consigli e spirito di solidarietà, e nei casi disperati, rivolgendosi ai servizi preposti».

In calce a questa indicazione segue una sfilza di nominativi di enti e centri pubblici di vario genere per l'assistenza familiare. Sarà anche un po' demagogico ma, ci pare, è già qualcosa.

Alessandra Lombardi

Alcune ratificate, altre rinviate

RAI: ancora contrasti per le ultime nomine nelle Reti e nelle sedi

ROMA — Un'altra tornata faticosa e contrastata del consiglio d'amministrazione della RAI per decidere sui resti delle nomine provinciali. Proveniente da associazioni cattoliche, Sciffa era sgradito anche al direttore della Rete, Mimmo Scarnò il quale si era anche scontrato duramente sia con Bertè sia con il suo partito che faceva pressioni perché cambiasse parere. C'erano, probabilmente, rugini di partito, ma anche valutazioni di carattere professionale. Nello stesso tempo, per l'incarico in questione, si erano candidati altri dirigenti il cui « curriculum » è apparso a molti più valido.

La direzione generale ha tenuto duro, ieri ha riproposto Sciffa, lo stesso Scarnò — è stato detto — avrebbe almeno in parte rivisto la sua posizione. I consiglieri comunisti hanno sostenuto — in sostanza — che se la candidatura Sciffa non era valida qualche mese fa non poteva essere buona adesso; e di conseguenza hanno votato contro Sciffa, però, è passato egualmente.

Faticosa anche la sistemazione delle nuove cariche dirigenziali nelle sedi, sempre in base alle famose « caselline » messe a punto con la ristrutturazione dei supporti tecnici. Sono state sistemate Bologna, Bolzano, Cagliari, Cosenza e Palermo perché si è riusciti a trovare un accordo.

Dal sindacato autonomo

E' ancora occupato il conservatorio di S. Cecilia a Roma

Motivazioni confuse alla radice delle agitazioni

ROMA — Prosegue l'occupazione del conservatorio di Santa Cecilia a Roma, decisa nei giorni scorsi dai docenti aderenti alle Snals. Le motivazioni della protesta, che sta coinvolgendo anche altri istituti di musica (con blocco di esami e scrutini e occupazione di locali), sono piuttosto confuse. Le richieste dei docenti, in questo momento, se fossero accolte — osservano i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil — avrebbero unicamente il senso di una «mancanza». E non è certo in questo modo che possono essere risolte, per esempio, questioni normative del vecchio contratto ancora oggi rimaste pendenti.

Insomma, le richieste degli autonomi non servirebbero a molto, è sfiorerebbero il problema di fondo delle accademie e dei conservatori. Il che significa, fra l'altro — spiegano i sindacati confederali — che la soluzione legislativa di riforma organica che individui definitivamente i diversi livelli in cui dovranno essere articolati gli studi musicali e quelli coreutici (ovvero i cori) comprendenti anche il livello universitario e si tratta, anche di individuare nella fascia universitaria gli studi del campo delle comunicazioni, delle arti visive e della progettazione.

Intanto il sindacato Cgil-Cisl-Uil ha chiesto, entro tempi brevi, un incontro con il ministro per regolare le norme che riguardano il personale docente e non docente.

Continuano scioperi e disagi

Dietro il «bus selvaggio» di Napoli le manovre irresponsabili della DC

Le responsabilità vanno ricercate a livello governativo

Dalla redazione NAPOLI — La DC dopo aver dato appuntamento in Consiglio comunale, ai neofascisti della CISNAL e agli autonomi della CISAL, che con il loro scioperi nei giorni scorsi, due settimane paralizzano la città, ha dovuto fare marcia indietro e riconoscere — come avevano sostenuto sin dal primo momento l'azienda e l'amministrazione comunale — che questa vertenza può avere uno sbocco solo a livello nazionale.

Eppure per due settimane la DC ha dato appoggio pieno e incondizionato all'agitazione di «bus selvaggio», se formalmente sostiene di appoggiare la giunta Valenzi, infatti, la DC continua a non perdere occasione per ostacolare l'opera dell'amministrazione. E' la tattica del bruciamento, del «far bruciare a fuoco lento» i comunisti, quella che ripropone, anche se con le contromisure. Prima ha preannunciato l'immediata uscita dalla maggioranza del suo partito, poi ha cambiato il tono ma non la sostanza delle sue dichiarazioni. «Una manovra di sganciamento — ha detto — non è improbabile, ma non subito, se ne parlerà ad ottobre...».

La DC, insomma, vorrebbe arrogarsi anche il diritto di decidere lei come e quando provocare la crisi. E nel frattempo sollecita e cavalca tutte le spinte che possono aumentare il malessere e il disagio dei napoletani.

Rinascita
nel n. 27 da oggi nelle edicole

- Governo: una situazione nuova (editoriale di Emanuele Macaluso)
- Metallmeccanici: importanti risultati nella vertenza più lunga (articoli di Giorgio Napolitano e Luciano Soriente)
- Crisi energetica: il problema dello sviluppo ineguale (articoli di Romano Ledda, Gianluca Devoto, Mariano D'Antonio e Jean Louis Moynet)
- La minaccia Strauss (di Angelo Bolaffi)
- Inchiesta sulla Rai-Tv/1 - Una riforma dispersa (di Giovanna Carlo, con interviste a Mimmo Scarnò, Massimo Fichera e Giuseppe Rossini)
- Europa: non c'è spazio né per svolte autoritarie né per rispose conservatrici (tavola rotonda con Aldo Bonaccini, Gian Carlo Pajetta, Sergio Segre, Altiero Spinelli e Leonardo Paggi)
- La democrazia industriale in Svezia (di Sergio Finardi)
- Ben Bella e le scelte dell'Algeria (di Loris Gallico)
- Estate romana: tutta la città ne parla (di Francesco M. Petrone)
- Biennale: indietro a tutta forza? (dibattito tra Giuseppe Galasso, Tomás Maldonado, Luigi Nono e Francesco Dal Co)

Direttore ALFREDO REICHLIN
Condirettore GIULIANO PETRUCCI
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Scritto al n. 343 del Registro Stampa del Tribunale di Roma l'UNITA' autorizz. e giornale numero n. 4552. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via del Teatro n. 19 - Telefono centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255

Stabilimento Tipografico S.A.T.E. - 00185 Roma Via del Teatro, 19

Spagna: nel cuore della notte le fiamme sono partite da alcuni locali delle cucine

80 morti nello spaventoso incendio di un grande albergo a Saragozza

Allucinanti scene di panico - I clienti del «Corona de Aragon» si gettavano dalle finestre - Un bimbo lanciato dai genitori nel telone dei vigili del fuoco si è schiacciato al suolo - Molti feriti



SARAGOZZA - Spaventosa tragedia in Spagna. Ottanta persone sono morte tra le fiamme che all'alba di stamane hanno distrutto l'hotel «Corona de Aragon».

epidolo altamente drammatico: una giovane coppia ha cercato di salvare il figlioletto facendolo cadere nella rete di protezione tesa dai vigili del fuoco.

al genero marchese di Villaverde. Uno dei loro figli infatti, Cristobal, è allievo della scuola di volo.

Loiolo in fiamme si è rapidamente sparsa nella cucina incendiando i tubi di gasolio del sistema di riscaldamento.

La salute dei lavoratori

Individuate 250 sostanze cancerogene

«Lista di proscrizione» finalmente redatta anche nel nostro Paese - Stress da fatica

ROMA - Su quattro milioni di sostanze chimiche soltanto di cento mila si conosce, bene o male, qualcosa riguardo al loro grado di tossicità, alle reazioni che producono in determinati ambienti di lavoro.

WASHINGTON - Un recente studio indica che lo stress da lavoro è collegato ai crescenti malesseri «inspiegabili» come le allergie, le emicranie, i mal di testa, i mal di schiena, i dolori muscolari, lo stato di tensione, la debolezza di nervi.

Clamorosa denuncia della parte civile al processo di Milano

«Fu il vicequestore a sparare i colpi che uccisero Franceschi»

Chiesto l'invio degli atti processuali alla Procura per aprire un nuovo procedimento - L'accusa è di omicidio volontario - Incongruenze della ricostruzione

MILANO - La parte civile al processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi ha rinunciato a svolgere le proprie conclusioni davanti ai giudici della seconda Corte di assise.

La decisione dei legali ha destato molta sorpresa e trova giustificazione nell'andamento stesso del dibattimento, rigoroso con i poliziotti semplici e le loro menzogne, ma non altrettanto con funzionari e ufficiali.

La decisione di non impugnare la parte civile è che è la pistola omicida appartiene a Gallo, ma a impugnarla, nella posizione descritta, poteva essere soltanto il vice questore Paolella.

tracce di polvere da sparo sui suoi abiti. Il funzionario ha negato e ha detto di essersi trovato, al momento dell'aggressione, nella «retrovista», a comunicare con la Questura tramite l'autoradio.



Roberto Franceschi

Per il pretore di Treviso

E' reato cercarsi una «bella segretaria»

Dal corrispondente TREVISO - L'ormai tradizionale, consueto, annuncio pubblicitario «Cerco segretaria, bella presenza, è ora oggetto di impuntazione, può portare sul bancone del mio ufficio...».

Per insufficienza di indizi

Libere le due donne fermate a Milano dopo la cattura di Faina

Confermato invece l'arresto per i coniugi Secciani e il benzinaio Cacucci

Bologna - La 25enne Paola Lazzarotto di Milano (fermata nel capoluogo lombardo insieme a Alessandro Secciani) e la 26enne Barbara Amadio, insegnante all'ateneo, che era stata per fermata col marito, Giuseppe Cacucci dopo una perquisizione eseguita nell'appartamento di via Borgonuovo 21, sono state scarcerate per insufficienza di indizi.

La decisione è del sostituto procuratore della Repubblica Marco Monti, dopo avere interrogato i cinque indiziati, rinchiuse in varie carceri della regione. Il magistrato, invece, ha convalidato il fermo di Cacucci, il benzinaio, ritenuto simpaticante dell'area di "autonomia".

In stato di detenzione rimane pure la moglie di Secciani, Maria Rosa Zanotto, che era stata bloccata dagli uomini della Digos insieme al superlatitante genovese.

Il provvedimento del magistrato aggrava la posizione di Cacucci e dei coniugi Secciani. Tutti e tre sono accusati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, mentre sul capo della Zanotto e del marito, pende anche l'imputazione di favoreggiamento.

Allo Digos si esaminano i documenti sequestrati nel corso della clamorosa operazione. Non è da escludere che nei prossimi giorni possano esserci degli sviluppi.

Per protesta non collabora

Niente voce per la perizia: Negri non esce dalla cella

Scalzone sarà interrogato domani - No del magistrato alla libertà provvisoria

Antonio Negri ha rifiutato, come aveva già annunciato, di sottoporsi al nuovo prelievo di voce ordinato dal consigliere istruttore Achille Gallucci per metterlo a disposizione del prof. Oscar Tosi, il perito americano incaricato della perizia fonica attualmente in corso negli USA.

Intanto l'istanza dell'avv. Di Giovanni diretta ad ottenere per Mario Dalmaviva ed Emilio Vesce l'autorizzazione a farsi visitare da medici di loro fiducia (per controllare le condizioni di salute in seguito allo sciopero della fame), è stata respinta dal consigliere istruttore Achille Gallucci.

Tuttavia considerato che si legge ancora nell'ordinanza - che si tratta di una situazione patologica, determinata dal comportamento volontario di Dalmaviva e di Vesce, la competenza a valutare l'esistenza di un pericolo per la loro salute appartiene all'autorità sanitaria del carcere.

Infine è da registrare che una decisione sulla richiesta di libertà provvisoria per Giuliana Conforto sarà presa nella giornata di domani. La richiesta nello stesso senso di Meisano, Virno e Castellano, della rivista «Metropoli» è stata invece respinta.

Regolamento di conti a Brooklyn

Capo della malavita Usa ucciso in un ristorante

NEW YORK - La mafia americana torna alla ribalta delle cronache: Carmine Galante, di 70 anni, pezzo da novanta della malavita organizzata, è la vittima più illustre della spietata sparatoria avvenuta oggi pomeriggio in un ristorante italiano di Brooklyn.

Alfedena riavrà i bronzi sannitici

Intero museo trafugato dai nazisti in Abruzzo

L'AQUILA - Soddisfazione ad Alfedena, un piccolo centro abruzzese ai confini con il Molise, per il ritrovamento e il recupero in Germania di cento bronzi sannitici trafugati dai nazisti nel 1944.

Alfredo

Dalle carceri rilanciano la violenza Br

TORINO - La «Gazzetta del Popolo» ha pubblicato ieri ampi stralci di un documento redatto da un «Comitato di lotta dell'Asinara» fatto pervenire alla redazione del giornale da «Nuclei comunisti combattenti».

ANCORA UN DOCUMENTO PER APPELLARSI AL «PARTITO ARMATO»

Dalle carceri rilanciano la violenza Br

torino armato», ed in questo quadro palesemente il tentativo delle BR di riaffermare il proprio predominio supe-riorizzato. Non dobbiamo però commettere l'errore - afferma ancora il documento - del '75-'76, quando non abbiamo saputo metterci alla testa delle diverse tendenze del proletariato prigioniero, lasciando che tutto si svolgesse all'insegna dello spontaneismo e dell'individualismo. Evidentemente è una sottocritica sulla scarsa presa che il «partito armato» ha avuto all'interno delle carceri.

Una fase drammatica per le vertenze contrattuali mentre cresce in tutto il Paese la rabbia operaia

Momenti di acuta tensione a Torino Da ieri sera trattativa ad oltranza

Teppisti devastano gli uffici di una sezione staccata della Fiat - Diecimila in corteo a Mirafiori Al ministero Flm e Federmeccanica di nuovo insieme dopo dieci giorni di negoziati separati

Queste le proposte di Scotti su salario e inquadramento

ROMA - Dopo dieci giorni di consultazioni e colloqui separati con il ministro del Lavoro, la Flm e la Federmeccanica tornano a sedersi insieme allo stesso tavolo. La trattativa riprende. Prima di convocare alla stessa ora...



Dalla nostra redazione TORINO - «A Mirafiori - ci diceva ieri mattina un delegato di fabbrica - siamo abituati alle manifestazioni di massa. Questa è la più grande fabbrica d'Europa e quando c'è uno sciopero non facciamo a metterla assieme...

Quasi contemporaneamente sono partiti cortei dalla meccanica, dalle presse, dalle fucine, che si sono riuniti, hanno attraversato via Settembrini, hanno percorso un chilometro attraverso le fonderie e la carrozzeria...

Non solo a Mirafiori, ma in tutta Torino, la mobilitazione dei lavoratori ha raggiunto ieri il culmine. Innumerevoli sono stati nel corso della giornata i cortei, i presidii lungo le strade...

sare hanno fatto ieri mattina un presidio le operai tessili della Fucina. Per tutta la giornata sono stati picchettati i palazzi della direzione centrale Fiat di corso Marconi.

In tal modo si evitano le «mandate a casa» e si possono proseguire gli scioperi. Purtroppo ieri qualcuno ha approfittato della giornata di lotta per compiere un'impresa teppistica, volta a screditare i lavoratori...

Alle 13 di oggi i chimici fermano i cicli continui

Rotte le trattative con l'Asap proprio quando il negoziato sembrava essere arrivato alla stretta finale - Intervento di Scotti - Difficoltà anche con i privati

ROMA - La marcia indetto dall'Asap, l'organizzazione delle aziende chimiche pubbliche, è stata tanto repressiva quanto sospesa. Inevitabile, quindi, la rottura delle trattative.

La Fucina, comunque, si è già dichiarata disponibile alla «rapida ripresa delle trattative». All'invito rivolto all'Asap di «cedere da posizione che non trovano nessuna giustificazione»...

una riduzione settimanale negli impianti a ciclo continuo, anche se rimaneva in sospeso la questione della contrattazione per aree di settore. Era stata anche definita la struttura classificatoria.

Dal canto suo il ministro del Lavoro Scotti ha rivolto ieri un formale invito all'Asap e alla Fucina perché le trattative riprendano subito.

Cosa è successo? Probabilmente qualcuno ha opposto un veto. La segreteria nazionale della Fucina parla di «atteggiamento irresponsabile che accresce consapevolmente».

Poi la trattativa aveva seguito il suo corso, a delegazioni ristrette, con proficui risultati. Sull'orario, ad esempio, era già stata concordata

una riduzione settimanale negli impianti a ciclo continuo, anche se rimaneva in sospeso la questione della contrattazione per aree di settore.

Ma i segnali positivi sono rimasti soffocati dalla pretesa di sciudere il contratto in due: per i lavoratori dei petrochimici e per quelli del settore fibre.

Il direttivo CGIL su contratti e governo

ROMA - Il comitato direttivo della CGIL ha approvato un documento estremamente impegnativo sulle lotte contrattuali, sul quadro politico e sulla riflessione interna al movimento sindacale.

Il Sui contratti il direttivo sottolinea che si è realizzata una lotta di massa organizzata e guidata dal sindacato che ha risposto duramente al disegno del gruppo dirigente della Confindustria...

di parti contrapposte, trovano riconoscimento i punti decisivi delle piattaforme contrattuali; è una fase di trattative che può segnare la sconfitta di una ipotesi antisindacale.

situazione generale, battendo ogni residuo proposito di discriminazione tra le forze del movimento operaio realizzando conseguentemente, nell'impegno e nell'azione di governo, misure che dimostrino l'effettivo superamento delle resistenze conservatrici.

«A sua volta la Federazione torinese del PCI ha dichiarato che l'azione di via Berthollet «non può che essere definita teppistica e assume i caratteri di una provocazione antioperaia»...

2) Sul piano politico, il direttivo valuta come un fatto nuovo e positivo che sia stato incaricato di formare il nuovo governo il segretario di un partito storico della classe, il PSI; ciò deve essere colto nella sua grande rilevanza da tutto il movimento operaio.

3) Tutte le organizzazioni della CGIL sono chiamate a sviluppare un esame attento e critico dei problemi del movimento sindacale, le cui basi sono state poste dalla riunione di novembre del consiglio generale e dalla relazione di Lama.

A questo scopo sono state costituite cinque commissioni: democrazia industriale; politiche rivendicative e programmatiche; democrazia interna; strutture CGIL; statuto.

Così la mobilitazione nelle altre città

La mobilitazione operaia, anche ieri, non ha toccato la sola Torino. A Genova si sono svolte una grande manifestazione con corteo nel porto, quattro presidii in Valpovera, volantaggio nel centro storico.

Sempre ieri, operai della Zanussi di Susegana e San Fior (Treviso) hanno occupato per un'ora, dalle 10 alle 11, il municipio di Conegliano Veneto, e poco più tardi, la linea ferroviaria. Dalle 10 alle 11 è rimasta bloccata anche l'autostrada del Brennero.

Al metalmecanici si sono uniti anche lavoratori di altre categorie in lotta per i contratti: in corso Giulio Cesare contro i delegati del consiglio di fabbrica denunciati dall'azienda (del gruppo Fiat).

Sciopero generale a Brescia per la LMI

BRESCIA - I metalmeccanici bresciani sono scesi in sciopero ieri non per il rinnovo del contratto, ma per esprimere il loro appoggio e solidarietà ai lavoratori della LMI (Metallurgia Italiana) di Villa Carcina che dal 21 maggio presidiano lo stabilimento per respingere 155 licenziamenti.

Battuta d'arresto nelle trattative dei tessili

MILANO - Battuta d'arresto nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili, proprio quando ci si poteva attendere l'avvio della «stretta» finale e una definitiva conclusione entro qualche giorno.

Decolla lunedì il negoziato per gli edili

ROMA - Da lunedì trattativa oltranza per il rinnovo del contratto degli edili. Ieri si sono avuti ancora incontri a livello ristretto nel corso dei quali si è cercato di avvicinare le posizioni in materia di diritti d'informazione, organizzazione del lavoro, subappalto ed orario.

I lavoratori fiorentini a Palazzo Vecchio

FIRENZE - Oggi in provincia di Firenze scioperano i lavoratori metalmeccanici, chimici, edili, tessile-abbigliamento per chiedere una rapida conclusione delle vertenze contrattuali.

Raggiunto l'accordo per i gasisti

ROMA - Un'ipotesi di accordo è stata raggiunta per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti delle aziende private del gas.

Retirate le dimissioni nella UIL dei socialdemocratici

ROMA - È stata risolta la crisi aperta nella UIL dopo le dimissioni dei tre segretari confederali della componente socialdemocratica.

Sciopero generale a Brescia per la LMI

BRESCIA - I metalmeccanici bresciani sono scesi in sciopero ieri non per il rinnovo del contratto, ma per esprimere il loro appoggio e solidarietà ai lavoratori della LMI (Metallurgia Italiana) di Villa Carcina che dal 21 maggio presidiano lo stabilimento per respingere 155 licenziamenti.

Advertisement for Trittico Proletaire watches. It features four watch models: N.1 (L. 48.500), N.2 (L. 108.500), N.3 (L. 111.000), and N.4 (L. 219.000). The text describes the watches as '3 aristocratici Svizzeri a prezzo proletario' and mentions 'Permettete tre orologi svizzeri tutti insieme non è cosa da poco...'. The brand name 'roletaire' is prominently displayed at the bottom.

Lettere all'Unità

Sono le piaghe lasciate dalla aggressione USA

Caro direttore, la drammatica situazione che si trova in Vietnam... Sono le piaghe lasciate dalla aggressione USA...

Ma perché fanno il gioco dei democristiani?

Caro Unità, lo scrivo da un piccolo paese dell'Emilia... Ma perché fanno il gioco dei democristiani?...

La «concorrenza sleale» delle TV private al cinema

Caro Unità, ho letto l'articolo di RA-TV... La «concorrenza sleale» delle TV private al cinema...

Ringraziamento questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono... Ringraziamento questi lettori...

Già Batta ALVIGNI di Voltaggio, Editore PELLEGRINI... Ringraziamento questi lettori...

Concludo ricordando che è proprio necessario che il nostro partito elabori leggi per il cinema... Ringraziamento questi lettori...

Il cinema in sala pubblica uno spettacolo inegualitabile... Ringraziamento questi lettori...

Concludo ricordando che è proprio necessario che il nostro partito elabori leggi per il cinema... Ringraziamento questi lettori...

Il cinema in sala pubblica uno spettacolo inegualitabile... Ringraziamento questi lettori...

Concludo ricordando che è proprio necessario che il nostro partito elabori leggi per il cinema... Ringraziamento questi lettori...

Il cinema in sala pubblica uno spettacolo inegualitabile... Ringraziamento questi lettori...

Concludo ricordando che è proprio necessario che il nostro partito elabori leggi per il cinema... Ringraziamento questi lettori...

Il cinema in sala pubblica uno spettacolo inegualitabile... Ringraziamento questi lettori...

Concludo ricordando che è proprio necessario che il nostro partito elabori leggi per il cinema... Ringraziamento questi lettori...

Il cinema in sala pubblica uno spettacolo inegualitabile... Ringraziamento questi lettori...

Concludo ricordando che è proprio necessario che il nostro partito elabori leggi per il cinema... Ringraziamento questi lettori...

Ina e assicurazioni private utilizzano lavoro nero malpagato

I sindacati contro l'ampliamento dell'area dell'appalto

L'ipotesi di rinnovo contrattuale degli assicuratori approvata ieri a Roma dalle segreterie nazionali... I sindacati contro l'ampliamento dell'area dell'appalto...

No ai rincari delle tariffe Sip presentati bilanci poco chiari

Nessun aumento può essere deciso da un governo dimissionario - Spetta al Parlamento decidere - L'azienda telefonica al centro di inchieste giudiziarie

Il gruppo dei senatori comunisti ha avanzato ieri, nella sede parlamentare, una precisa pregiudiziale nei confronti dell'aumento delle tariffe telefoniche... Nessun aumento può essere deciso da un governo dimissionario...

Si è rivelato un'illusione il dialogo diretto CEE-Opec

Intanto negli Usa, una sottocommissione della Camera autorizza il presidente Carter a razionare la benzina ed a prendere drastiche misure di risparmio

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - «Non è un dialogo, è un contanto: non è interrotto, ma non si sa quando riprenderà»... Si è rivelato un'illusione il dialogo diretto CEE-Opec...



WASHINGTON - Il «vertice interno» di Jimmy Carter si è concluso ieri... Si è rivelato un'illusione il dialogo diretto CEE-Opec...

La «Ducati meccanica» va all'IRI

ROMA - La Finmeccanica ha acquistato la proprietà della società azionaria della «Isotta Fraschini»... La «Ducati meccanica» va all'IRI...

Così il prezzo incide sull'uso della benzina

Il consumo di carburante non può scendere al di sotto di nove milioni di tonnellate per ogni anno

L'opinione diffusa che i consumi di benzina abbiano una dinamica del tutto indipendente dall'andamento dei prezzi... Così il prezzo incide sull'uso della benzina...

Mazzanti: «riformimenti assicurati»

ROMA - In una intervista al quotidiano «La Repubblica»... Mazzanti: «riformimenti assicurati»...

Costa di più vivere da soli

ROMA - Un italiano acquista ogni mese prodotti alimentari per 65.515 lire... Costa di più vivere da soli...

Vera Vegetti

Astrologia alla radio e presin

Caro direttore, lo scrivo perché sono rimasto scandalizzato ed esterrefatto da un programma andato in onda... Astrologia alla radio e presin...

ANTEPRIMA TV «Teleclub» e «La classe morta marcia su Caracas»

Storia di un'amicizia durante una lotta operaia in Cornovaglia

Nell'ambito di Teleclub, la rassegna televisiva internazionale a cura di Maria Grazia Rocchi...

Sul video arrivano gli zombi del teatro

Due film-inchiesta sul Festival delle Nazioni di Caracas realizzati da Italo Moscati - Le caratteristiche di un «boom» iniziato negli anni '60 che continua



Due scene de «La classe morta» (a destra l'attore-regista Tadeusz Kantor)

La Rete 2 della televisione trasmette questa sera alle ore 21,30 La classe morta marcia su Caracas...

che gli autori dell'«Italia del boom» hanno fatto rivindicare con la loro interessante trasmissione...

Il mio film-inchiesta, sfruttando un'occasione, il Festival internazionale, per parlare di un altro «boom»...

No, il «boom» prosegue. Ma un periodo è giunto ad una conclusione: non ci sono più aspettative fiduciose...

Il concerto milanese di B.B. King

Blues come pane

Fiat e ritmi orchestrali non annullano il fascino di una musica resa con ruvida efficacia - Una smaltiziata pratica spettacolare sorretta da una vena genuina

MILANO - Qualcuno, anni fa, disse di Joe Cocker: «Chissà perché quando canta, canta come un nero, e quando parla, parla come un bianco»...

Il blues è stato l'arma-linguaggio con la quale i neri d'America hanno fondato la propria cultura contro l'estraneità cascame musicale di polke e mazurke...

pratica spettacolare e in mezzo ai condizionamenti, anche del gusto, che lo hanno portato ad alternare la «sua» musica a canzoncine rock.



Uno Zorro come ai vecchi tempi

GUADALAJARA - Il noto ereditario e playboy George Hamilton (nella foto), attore quasi per hobby, è impegnato in Messico nelle riprese del film «Zorro, l'agguato»...

PROGRAMMI TV

- 14 TENNIS (C) - Coppa Davis - Italia-Ungheria
15,15 TV2 RAGAZZI - Il teatrino in blue jeans (C)
16,50 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTS...

- TV Svizzera
ORE 14: Tennis; torneo internazionale; 19,10: Programmi estivi per la giornata; 20,05: Telegiornale; 20,15: La conchiglia preziosa; 20,40: Uno spettacolo malinteso; 21,30: Telegiornale; 21,45: L'uomo che non sapeva pregare; 23: Gli angeli di St. Michel; 0,06: Ciclismo; Tour de France; 0,15: Prossimamente cinema; 0,30: Telegiornale.

Il processo di Catanzaro sulla Rete 1
ROMA - Le fasi più importanti e significative del processo di Catanzaro per la strage di Piazza Fontana saranno trasmesse in TV dalla Rete 1...

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Comunicato agli utenti
A seguito dello sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali, l'ENEL, pur adottando tutte le misure del caso, si troverà nella necessità di dover interrompere la erogazione di energia elettrica a larghe fasce di utenti nel giorno di

OGGI VEDREMO

- Il teatrino in blue jeans
(Rete due, ore 18,15)
Sandokan, il celebre eroe di Selgari, viene rivisitato in una fiaba musicale di Sandro Tuminelli dal titolo Sandokan...

veremo a Meknes, per assistere al «carosello» che coinvolge decine di migliaia di splendidi cavalli montati da personaggi in sfarzosi costumi...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane; 7,30: Lavoro flash; 7,30: Stanotte, stamane; 7,45: Diligenza; 8,40: Notte al Parlamento; 8,50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11: Opera-Quis; 11,30: I big della canzone italiana; 12,03: Voi ed io; 14,03: Radiouno jazz; 14,30: Note stellari; 15,03: Rally; 15,35: Errepiuno-Estate; 16,40: Alla breve; 17: Ragazze d'oggi; 17,30: Fado tropical; 17,55: Piccola storia di

- Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8,25: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: No, voi, loro donna; 10,55: Musica operistica; 12,10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15,15: GR2 cultura; 15,30: Un certo disordine estivo; 17: Poesia e vocalità; 17,30: Spasione; 21: Musical d'oggi; 21,30: Spasione opinione; 22: Interpreti e confronti; 23: Il jazz;

Italo Moscati
Non c'è finale, se non quello della commedia di Beckett con il personaggio misterioso che non arriva mai. La ricerca non è sospesa, si è fatta più raffinata e si è complicata. Ne risulta un super-spettacolo che si affaccia alla «marcia»: l'inchiesta è un viaggio nel concreto del nostro tempo, nella storia, saltando schemi abituarli, conformismi, mentalità sospese. Ci troverà di fronte a mille e mille immagini, spesso folgoranti, che scacciano la noia e fanno pensare.

Il processo di Catanzaro sulla Rete 1
ROMA - Le fasi più importanti e significative del processo di Catanzaro per la strage di Piazza Fontana saranno trasmesse in TV dalla Rete 1...

Ma Farina parla di « trattativa ancora aperta »

Paolo Rossi al Perugia

Al Genoa Manfrin dalla Spal e Russo, Manuelli e Giovannelli dal Varese - Il Milan vuole Damiani, l'Inter D'Amico o Casarsa



MILANO — Adesso, ormai, sembrerebbe proprio fatta, Paolo Rossi, il centravanti che si trova adesso un peso da cinque miliardi, sta per essere ceduto al Perugia. L'accordo con la società romana è ormai fatto sulla base di un prestito annuale con diritto di riscatto (da parte degli umbri) della comproprietà. L'accordo con la società romana è ormai fatto sulla base di un prestito annuale con diritto di riscatto (da parte degli umbri) della comproprietà. L'accordo con la società romana è ormai fatto sulla base di un prestito annuale con diritto di riscatto (da parte degli umbri) della comproprietà.

BENETTI TUTTO OK Romeo Benetti, l'ex giocatore della Juventus ingaggiato dalla Roma, si è sottoposto ieri alla visita medica. Romeo accompagnato dal medico sociale, professore Ernesto Allicco, ha effettuato gli esami di rito presso l'istituto di medicina dello sport dell'Acqua Acetosa. Benetti è stato trovato in perfette condizioni fisiche. Il giocatore ha anche tenuto a ribadire come sia felice del suo trasferimento alla società giallorossa. Nella foto: Benetti, con alle spalle il prof. Allicco, dopo la visita medica.

Fruttuoso il colloquio di D'Attoma

L'accordo stipulato tra Vicenza e Perugia

Un miliardo e 300 milioni (con diritto di riscatto della comproprietà di Rossi) più Redeghieri e Cacciatori (in comproprietà)

sportflash-sportflash
● IPPICA — Quattordici cavalli sono dichiarati partiti nel premio Teta, in programma all'ippodromo di Montecatini a valvole quale corsa Teta. La corsa sarà disputata alle 22,35.
● PUGILATO — Si svolgerà a Perugia il 20 ottobre il match fra statunitense John Tatta e il sudamericano Gerrie Coetzee, valvole per il titolo mondiale pesi massimi, versione WBA, titolo vacante dopo la rinuncia di Muhammad Ali.

«Assoluti» atletica da lunedì all'Olimpico
ROMA — Circa cinquantotto atleti parteciperanno alla 69ma edizione dei campionati italiani assoluti di atletica leggera, che si svolgeranno da lunedì a mercoledì allo Stadio Olimpico di Roma. L'importante manifestazione servirà soprattutto per fare il punto sulle condizioni fisiche e morali degli atleti, ma anche per prestigiosi (Menna, Orti e Butti), la cui presenza è indispensabile per conquistare un titolo nazionale onorevole nella finale della Coppa Europa per nazioni che si svolgerà il 4 e 5 agosto a Torino.

Parità a Rimini, però Zanon aveva vinto
Drammatico ma mediocre l'«europeo» dei pesi massimi
Il campione atteso a Berlino e Bruxelles - L'undicesimo round di Righetti

Un Righetti incerto
Sino all'inizio dell'undicesimo round, Righetti era un campione, un campione atteso a Berlino e Bruxelles. Sino all'inizio dell'undicesimo round, Righetti era un campione, un campione atteso a Berlino e Bruxelles.

Alla «Ruota d'oro»
Si rinnova la sfida fra Saronni e Moser
BERGAMO — Francesco Moser e Giuseppe Saronni, due dei più grandi campioni italiani di ciclismo, si sfideranno nuovamente alla «Ruota d'oro» di Bergamo. La gara sarà disputata il 15 luglio.

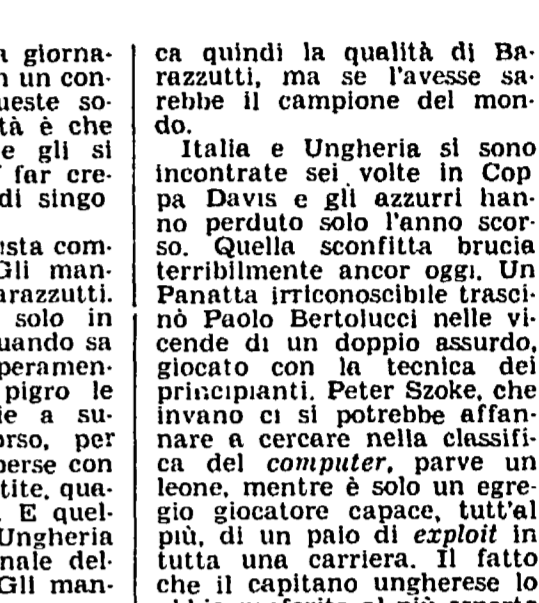
Da oggi a domenica sui campi del Foro Italico

Panatta contro Szoke Barazzutti - Taroczy aprono la «Davis»

l'inizio alle ore 14 (in TV diretta sulla Rete 1 dalle ore 13,30) Domani «doppio» alle 15,30 (TV Rete 2) - Il problema del pubblico



ROMA — Balasz Taroczy è un ragazzo di 25 anni capace di giocare bene a tennis sia il singolare che il doppio. La sua sventura, se vogliamo chiamarla così, è di essere praticamente solo a sostenere il peso dell'attacco che sicuramente gli lanceranno l'arrabbiato Panatta e lo scorbuto — nel senso del gioco, ovviamente — Barazzutti da questo pomeriggio a domenica nella semifinale di zona Europa A di Coppa Davis. Taroczy è solo pressappoco come lo era, a Varsavia, il polacco Wojciech Fibak. L'ungherese ha il vantaggio di essere più in forma di giocare al Foro Italico. Feudò di Panatta.



Parità a Rimini, però Zanon aveva vinto
Drammatico ma mediocre l'«europeo» dei pesi massimi
Il campione atteso a Berlino e Bruxelles - L'undicesimo round di Righetti

Il recupero di Zanon
Intanto Zanon, uscendo quasi senza danni dall'infame undicesimo round, aveva già vinto la sua sfida con Alfio Righetti. Ci voleva poco ad intuire, bastava osservare il volto, lo sguardo, gli atteggiamenti del campione, che pur alla visita medica era sembrato in perfette condizioni fisiche con 130 di pressione, si era battuto in maniera confusa, senza ragione e una chiara guida tattica. Nei minuti di furia, poi, aveva confermato di non essere affatto un «puncher», il che, nei massimi, in campo internazionale, diventa uno svantaggio notevole. A questo punto, osservando il risultato, si può dire che Zanon ha recuperato.

Il recupero di Zanon
Intanto Zanon, uscendo quasi senza danni dall'infame undicesimo round, aveva già vinto la sua sfida con Alfio Righetti. Ci voleva poco ad intuire, bastava osservare il volto, lo sguardo, gli atteggiamenti del campione, che pur alla visita medica era sembrato in perfette condizioni fisiche con 130 di pressione, si era battuto in maniera confusa, senza ragione e una chiara guida tattica. Nei minuti di furia, poi, aveva confermato di non essere affatto un «puncher», il che, nei massimi, in campo internazionale, diventa uno svantaggio notevole. A questo punto, osservando il risultato, si può dire che Zanon ha recuperato.

La nostra redazione
PERUGIA — La sensazione qui in città, presso gli ambienti che «contano», è che tra Perugia e Vicenza esista un accordo già stipulato. Franco D'Attoma, che in queste ore ovviamente è «braccato» dai cronisti di tutta Italia, cerca di sottrarsi al confronto, ma non fa che confermare l'ipotesi. Dice: «Per il momento non posso dire nulla».

SCIROPPI NATURALI Sanley
11 GUSTI per tutti i gusti
SENZA COLORANTI
ARANCIO, AMARETTO, CAFFÈ, CIOCCOLATO, FRAUENKINDER, MENTA, MENTA E CACAO, PEPERONE, GRANATINA, POMPELMO.

PICCOLA PUBBLICITÀ
VILLEGGIATURE
RIMINI-Marebello - Pensione Reginali - Tel. 0541/32713 - vicinissima mare - camera servizi giardino - parcheggio - ottimo trattamento - POSSIBILITÀ LUGLIO 9.500 - SETTEMBRE 8.000 IVA compresa.
HOTEL VALTER - Grotte Mare - Tel. 0547/85161 - PISCINA - TENNIS - Scatti Favolosi dal 20/8 al 30/9 - Pensione completa a 7.500 + 10.000 - Settembre bimbi fino 2 anni gratis - Menù a scelta - Camere con bagno e balcone.

La nostra redazione
PERUGIA — La sensazione qui in città, presso gli ambienti che «contano», è che tra Perugia e Vicenza esista un accordo già stipulato. Franco D'Attoma, che in queste ore ovviamente è «braccato» dai cronisti di tutta Italia, cerca di sottrarsi al confronto, ma non fa che confermare l'ipotesi. Dice: «Per il momento non posso dire nulla».

GAGGIA
MACCHINE PER CAFFÈ
presenta:
L'ordine d'arrivo
1. Bernard Hinault (Fr.) 1 ora 33'35"; 2. Joop Zoetemelk (Ol.) 1'38'12"; 3. Joop Zoetemelk (Ol.) 1'38'12"; 4. Sutter (Sv.) 1'41'17"; 5. Lucien Van Impe (Bel.) 1'43'44"; 6. Giovanni Battaglin (It.) 1'48'14".

GAGGIA
MACCHINE PER CAFFÈ
presenta:
La classifica generale
1. Hinault (Fr.) 57 ore 56' 1'48"; 2. Zoetemelk (Ol.) 1'48"; 3. Kulp (Ol.) 1'47"; 4. Sutter (Sv.) 1'47"; 5. Nilsson (Sv.) 1'47"; 6. Verlinde (Bel.) 1'48".

Il corridore francese vince la «cronometro» Evian-Avoriaz e scalza Zoetemelk

Hinault ritorna a condurre il Tour

Bernard ha inflitto un distacco di 2'36" a Zoetemelk e di 3'14" ad Agostinho - Buono il comportamento di Battaglin che si è risparmiato in vista delle montagne (ha risalito anche due posti in classifica) - Oggi si entrerà in piena bagarre: 199 Km di saliscendi, con arrivo in salita a m. 1809

buoni motivi per essere clementi, c'era pioggia e gelo durante la prova di Berto e compagni, al contrario c'era un contorni luminosi mentre Hinault agiva come una falena, ma in sede di giuria Gallietti s'è trovato in minoranza e così Battaglin dovrà accontentarsi di tre gradini, di Leali, Pugliese e Vanzo. La gara è cominciata in un mattino freddo e lacrimoso. Il cielo chiudeva e riapriva i rubinetti, i dintorni erano maestosi e severi, e lungo il percorso migliaia di spettatori bivecavano sotto gli arborelli in una cornice più invernale che estiva. Si partiva da Evian e fino a Morzine era un dolce salire, poi la pendenza si accendeva con i tornanti di Avoriaz, i dodici chilometri che a quota 960 portavano a quota 1833, cioè la parte cruciale, quella in cui molti perdevano la bussola e pochi conservavano le gambe e il ritmo per distinguersi. Battaglin si era svegliato con la voce rauca, con una forma di tracheite che il dottor Balestra (medico sportivo dell'Inoxpran) non giudicava preoccupante, sempreché il lieve malanno avesse influito sul male del corridore che come è noto preferisce nettamente il caldo all'umidità. Il primo concorrente montava in sella alle 11.03, e l'ultimo alle 14.56, e aspettando notizie sui risultati si registravano risultati dei ciclisti. Pugliese otteneva 1.52'23", Berto 1.58'59", Leali 1.54'11", Vanzo 1.54'11". Donadello 1.50'15", e intanto filtrava un po' di sole con sommo piacere di Battaglin.

Bianchi
LA LEGGENDARIA BICI DEI CAMPIONI
E' PRESENTE AL TOUR DE FRANCE
con il G.S. BIANCHI-FAEMA

ca quindi la qualità di Barazzutti, ma se l'avesse sarebbe il campione del mondo. Italia e Ungheria si sono incontrate sei volte in Coppa Davis e gli azzurri hanno perduto solo l'anno scorso. Quella sconfitta brucia terribilmente ancor oggi. Un Panatta irtonico e truci non Paolo Bertolucci nelle vicende di un doppio assurdo, giocato con la tecnica dei principianti, Peter Szoke, che invano ci si potrebbe affannare a cercare nella classifica del computer, perché un leone, mentre è solo un egregio giocatore capace, tutt'al più, di un paio di exploit in tutta una carriera. Il fatto che il capitano ungherese lo abbia preferito al più esperto Benyk significa che gli ospiti non ci sono. Il fatto che nella cabina, Spero evidentemente che Szoke ripeta il miracolo casalingo dell'anno scorso. Il Panatta di Wimbledon, ma non quello che ha perduto contro Pat Dupré, dovrebbe battere anche Taroczy. Un hisogna però dimenticare che in «Davis» si gioca al meglio delle cinque partite e senza fine. E il Panatta che non ci ricardare anche questo, è un'arma potente che Panatta ha nella racchetta. Giova anche dire che Taroczy non è un vero campione, è più temibile sul piano psicologico che su quello tecnico, infatti, senza averne un'altra vera condizione di combattimento colpendo a sua volta con una certa durezza e frequenza un Alfio Righetti visibilmente esausto. Non accade niente di sensazionale, neppure Zanon è un «puncher» da rings americani e del resto lo dimostrò a Las Vegas contro Ken Norton e Jerry Quarry. Sul verdetto non ci potevano essere dubbi: pur dando due punti a Righetti per la sua turbinosa undicesima ripresa, Zanon aveva vinto. Sul nostro cartellino avevamo un Alfio Righetti visibilmente affaticato, ma con un temperamento campione d'Europa. Invece la giuria fece emettere il più salomonico dei veredetti di parità con questi punteggi: Righetti 116-116; giudice Bertini 117-117; giudice Ambrosini 116-116. Definire questa giuria «casalinga» è un po' esagerato. L'undicesimo round è stato il fulcro di un campionato europeo di livello mediocre sebbene aspramente combattuto. Troppa confusione e impressione in entrambi, troppa tensione in Righetti, troppa «mestiere» in Zanon in certi episodi, troppo ceduto inoltre nell'arena coperta: così giustificati, in parte, lo scadente spettacolo visto da milioni di telespettatori.

Ventimila morti soprattutto civili in un mese e mezzo in Nicaragua

Aerei da bombardamento USA consegnati al dittatore Somoza

Un'altra fossa di oppositori uccisi con colpi alla nuca - IncurSIONE dell'aviazione nicaraguense sul territorio del Costa Rica - Censura per i giornalisti esteri

MANAGUA - I giornalisti presenti a Managua hanno riferito di avere visto nell'aeroporto internazionale della capitale nicaraguense un aereo da bombardamento 7-27 degli Stati Uniti con le bombe agganciate sotto le ali. Il dittatore Somoza ne avrebbe accettato sei per aumentare il ritmo dei bombardamenti sulle città liberate dagli insorti.

Continuano infatti le dichiarazioni volte a contraddirsi di Somoza. Quando parla ad organi di stampa o di diffusione esteri ripete, lambontemente, la sua disponibilità a togliersi di mezzo. Quando parla alla TV del Nicaragua o in conferenze stam-

pa a Managua assume il tono del combattente e contro il comunismo. Anche ieri è accaduto così. In un'intervista TV degli Stati Uniti ha detto: «Non cerco di difendere la mia causa perché il mio destino è già segnato».

I punti del programma del Governo Provvisorio

SAN JOSE DI COSTA RICA - Il governo provvisorio di ricostruzione nazionale del Nicaragua, che raccoglie le forze di opposizione a Somoza, ha diramato il suo programma.

Una volta riconquistata la libertà il potere legislativo spetterà ad un Consiglio di Stato di 33 membri, tra cui vi saranno rappresentanti del Fronte sandinista, del Fronte patriottico e del Fronte allargato dell'opposizione, del Consiglio superiore delle imprese private, dell'Università autonoma del Nicaragua e dell'Associazione nazionale del clero. Vengono garantiti i diritti dell'uomo e la libertà fondamentale.

lica cospirazione» contro la quale continuerà a lottare. La gravità della situazione nel paese è intanto riassunta dalla dichiarazione del presidente della Croce Rossa nicaraguense Ismael Reyes il quale ha detto che il numero dei morti nelle ultime settimane si aggira sui 20 mila. Si tratta in grandissima parte di vittime civili a causa dei bombardamenti indiscrimina-

Sul piano finanziario, il programma si propone di ristrutturare e rinegoziare l'indebitamento del paese verso l'estero (valutato a più di 100 miliardi di dollari). E' anche prevista una riforma del sistema fiscale e un controllo delle spese pubbliche. Il programma del governo provvisorio prevede infine numerose misure sociali riguardanti la sanità, gli alloggi, la sicurezza sociale, i trasporti, l'istruzione e la cultura per avviare a sostanziali miglioramenti le condizioni di vita del popolo.

ti dell'aviazione e dell'artiglieria di Somoza sulle città. A questa cifra si deve aggiungere un'altra tragica notizia. In una località deserta sulla riva del lago Managua è stata rinvenuta un'altra fossa di persone uccise dopo essere state legate e ammassate. L'esecuzione è avvenuta con un solo colpo di pistola o di fucile alla nuca. Si tratta della scoperta di un nuovo cecidio di oppositori al dittatore Somoza.

Il Dipartimento di Stato USA ha intanto riconosciuto ufficialmente che negoziati sono in corso tra Washington e il Governo Provvisorio costituito dagli oppositori al dittatore. L'ambasciatore Bower «continuerà nei prossimi giorni i colloqui cominciati martedì». Il Governo Provvisorio è stato riconosciuto dalla Guyana e dalla Siria. Nei giorni scorsi anche l'Irak, la Libia e lo Yemen del sud lo avevano riconosciuto.



MANAGUA - Postazione sandinista nei pressi della capitale

Interrogazione parlamentare del PCI sul Nicaragua

ROMA - I compagni senatori Pietro Cossiga, Giuliano Proccacci e Arnellino Milani hanno rivolto una interrogazione urgente in commissione in cui chiedono al ministro degli Esteri di essere informato circa le valutazioni e i passi da esso compiuti in tutte le sedi internazionali in relazione ai tragici eventi del Nicaragua.

Occupato a Parigi il consolato di Romania

PARIGI - Il consolato di Romania a Parigi è stato occupato ieri da una decina di persone che hanno dichiarato di voler così protestare contro l'arresto in Romania di un giovane, Mihail Alexandru Botez, che nel gennaio scorso avrebbe chiesto l'autorizzazione di sposare la sua fidanzata francese, Catherine Drean.

«Non è possibile parlare di democratizzazione finché non saranno consentiti i diritti dei comunisti e degli altri partiti» - Il significato dell'«apertura» del regime - Gli scioperi di San Paolo e la «spallata» data dai lavoratori - L'opposizione cresce, la repressione è più difficile

imprese. Neppure al tempo della parentesi democratica di João Goulart si erano ottenuti risultati così rilevanti: e bisogna tenere presente che lo sciopero aveva assunto caratteri manifestamente politici, comprendendo la piattaforma del riconoscimento del diritto di sciopero, di libertà sindacale, di ampliamento delle libertà democratiche e di amnistia ampia e senza restrizioni».

Ma il partito continua ad essere costretto al lavoro clandestino e, anzi, proprio contro i comunisti brasiliani sembra essersi accanita la repressione del regime. Il compagno Bezerra conferma questo dato. «Dal '73 al '77 abbiamo subito colpi terribili. La dittatura ha attribuito al nostro lavoro la sua prima sconfitta elettorale, quella del 1974. E' vero che noi eravamo l'unica forza nazionale che aveva conservato una organizzazione, specie nella città di Rio de Janeiro, che è anche vero che abbiamo influito grandemente sull'esito del voto; non è vero, invece, che fummo noi a determinare il risultato: furono le masse contadine e urbane che fecero del voto un arma di lotta per rifiutare la dittatura».

Sola intesa del nuovo vertice

TEL AVIV - Il primo ministro israeliano Menachem Begin è rientrato ieri in Israele al termine di due giorni di colloqui con il presidente egiziano Anwar Sadat ad Alessandria.

Begin e Sadat hanno deciso di darsi del tu

A parte l'accordo per continuare i periodici scambi di visite (Sadat andrà ad Haifa in agosto) e quello per darsi del tu chiamandosi da ora in poi semplicemente «Menachem» e «Anwar» invece che «Signor presidente» e «Signor primo ministro», l'unica intesa operativa cui Begin ha fatto cenno è quella per i

emigrazione

Uno dei problemi che maggiormente interessa i nostri lavoratori emigrati

Malgrado ritardi e ostacoli procedono le trattative per la sicurezza sociale

Sono proseguite, negli ultimi mesi, le trattative tra il governo italiano e i governi di altri Paesi per il rinnovo o la stipula di convenzioni di sicurezza sociale che interessano i nostri lavoratori emigrati. I tempi lunghi di queste trattative mostrano, certamente, quanto sia complesso il raggiungimento di accordi i quali debbono ricordare legislazioni nazionali differenti e applicare agli emigrati e ai cittadini del Paese contraente che si trovano in Italia. Ma, accanto a difficoltà oggettive, che sono state superate talvolta con l'impegno e la competenza di alcuni funzionari ministeriali, vengono alla luce anche fattori reluttanti, ostacoli, da parte dei governi degli altri Paesi e spesso da parte stessa del governo italiano.

Proposte della FILEF avanzate in Parlamento

La presidenza della FILEF ha discusso circa la situazione scaturita dalle elezioni e ha deciso di presentare ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato un gruppo di proposte per organici provvedimenti di legge, la cui urgenza è data anche dai tre anni perduti nella passata legislatura a causa degli ostruzionismi.

Protesta contro una sortita razzista

Con una lettera collettiva indirizzata al Presidente della Repubblica e alle autorità diplomatiche italiane in Olanda si richiede una energica protesta. Numerosi italiani emigrati hanno risposto a uno sgradito articolo apparso nel numero dell'8 giugno scorso del settimanale olandese Panorama (in esso si denunciano gli italiani come ladri, imbrogliatori e vigliacchi).

Proteste contro misure restrittive in Francia

L'amicale franco-italiana, l'organizzazione di massa degli emigrati italiani aderente alla FILEF, ha espresso la propria preoccupazione per i due progetti di legge presentati dal governo francese, i quali espongono gli immigrati al timore permanente di vedersi espulsi per via del mancato riacquisto del titolo di soggiorno e di lavoro, lasciato alla discrezione dei prefetti, che possono invocare motivi di rifiuto del permesso che appaiono inumani, umilianti, intollerabili».

Un corso per i dirigenti del PCI nell'emigrazione

Inizia lunedì prossimo, 16 luglio, presso l'Istituto di studi comunisti e Eugenio Curcio di Faggeto Lario (Como) il corso di quindici giorni per quadri comunisti dell'emigrazione: il corso, che si svolge ogni anno in questo periodo, verterà attorno ai grandi temi della situazione politica italiana, della situazione internazionale (con particolare riferimento all'Europa comunitaria) del Partito e delle sue organizzazioni tra gli emigrati.

Intervista con Gregorio Bezerra dirigente del PCB

La strada da percorrere per la democrazia in Brasile

In occasione della Conferenza internazionale per l'amnistia in Brasile, che si è tenuta a Roma e della quale il nostro giornale ha ampiamente riferito, è giunta in Italia una delegazione del Partito comunista brasiliano guidata dal compagno Arnaldo Guedes, della Commissione esecutiva e composta dai compagni Gregorio Bezerra ed Hercules Correa, del Comitato centrale.

Foco prima dell'inizio della Conferenza abbiamo chiesto al compagno Bezerra di esprimerci le sue valutazioni sulla situazione brasiliana. Il compagno Bezerra, prima ancora di rispondere alle nostre domande, ha voluto esprimere la gratitudine del Partito comunista brasiliano ai comunisti italiani e alle forze democratiche del nostro paese per il contributo che esse hanno voluto dare alla realizzazione della Conferenza per l'amnistia in Brasile. E' una iniziativa che potrebbe costituire un punto decisivo almeno per l'ottenimento di una amnistia ristretta - ha commentato - anche se noi, e con noi un vasto schieramento di forze democratiche brasiliane, lottiamo per una amnistia ampia e senza restrizioni».

Gregorio Bezerra è membro del PCB dal 1930. Ha passato 23 anni della sua vita in carcere, a diverse riprese. Nel 1945 è stato deputato all'Assemblea nazionale costituente. Ha subito durissime torture nelle carceri del regime. Nel 1969 è stato scambiato con l'ambasciatore americano Herbert, che era stato rapito ed espulso dal paese. Ha vissuto in esilio in Messico, a Cuba e, infine, nell'Unione Sovietica, dove vive attualmente. Dal 1948 al

che costituiva il supporto del regime e consentiva ogni arbitrio; la stampa ha cominciato a pubblicare i nomi dei torturatori e degli assassini più denunciati i crimini commessi dalle autorità senza che scatti il meccanismo della censura. Le breccie nel sistema di repressione sono ormai numerose e stiamo lavorando perché si allarghino, ma - sottolinea con grande vigore l'anziano dirigente comunista - in tutto ciò non vi è nulla di «spontaneo»; il fatto è che la dittatura soffre di un progressivo logoramento e ciò, a sua volta, è l'effetto di un movimento crescente di opposizione che investe tutto il paese».

Le sentenze dei tribunali islamici

TEHERAN - Il proprietario di un settimanale di Teheran, Mansour Bagherian, è stato fucilato ieri nella capitale iraniana. Le accuse che gli erano state mosse erano di essere stato uno dei promotori del «golpe» contro il primo ministro Mossadeq nel 1953, poi di avere esercitato spionaggio a favore di Israele e del sionismo, infine di avere «importato e distribuito film di oggetti pornografici».

movimento sindacale e quello studentesco, ma lo stesso Ordine degli avvocati, gran parte dell'Associazione della stampa brasiliana, settori dell'industria nazionale, cioè non legati alle multinazionali e agli Stati Uniti, e il vasto panorama delle forze progressiste della Chiesa cattolica.

Chiediamo al compagno Bezerra qual è la situazione tra la classe operaia; ci risponde che su questo versante ci sono alcune delle novità più importanti. «Dopo lo sciopero del dicembre 1978, proclamato dal sindacato metalurgico della grande San Paolo, un'altra spallata è stata data al regime dallo sciopero del marzo di quest'anno. Il governo ha reagito proclamando l'illegalità dello sciopero e sostituendo d'autorità la leadership sindacale con uomini di sua fiducia. Ma è stato un passo falso. Lo sciopero è continuato, il ministro del lavoro, Murilo Macedo, ha dovuto trattare con la vecchia direzione sindacale e, dopo aver chiesto una tregua, ha dovuto liberare gli operai e i dirigenti sindacali; che erano stati arrestati. Il governo ha dovuto chiudere la vertenza con un provvedimento assolutamente inedito: ha pagato il 50 per cento dei salari perduti mentre il restante 50 per cento è stato rimborsato dalle

Contra i tribunali islamici

pervenute a Teheran. Ignoti assillatori hanno lanciato ordigni esplosivi contro un ponte della ferrovia nel pressi del porto di Khorramshahr e attaccato con mitra e bombe a mano una stazione radar militare alla frontiera tra Iran e Iraq. L'attentato al ponte ferroviario non avrebbe causato vittime, ma solo l'interruzione del traffico ferroviario tra Khorramshahr e Ahwaz. Vi sarebbero state, invece, delle vittime nell'attacco alla stazione radar di Shadegan, ma non è stato reso noto il loro numero.

Contra i tribunali islamici

Di diversa natura è un'altra sentenza, eseguita a Teheran ieri mattina. Tre donne sono state fucilate - e sono le prime, dopo la «rivoluzione di febbraio» - perché giudicate colpevoli di «prostituzione» (sfruttamento della prostituzione), avvenute all'interno di un «giro» a sgran numero di donne e ragazze».

Contra i tribunali islamici

Intento secondo notizie

Contra i tribunali islamici

Intento secondo notizie

Nel mondo si riducono i ritmi di incremento nell'agricoltura

La fame, flagello che avanza

Per due miliardi di uomini sottoalimentati nessuna speranza se non muteranno i regimi economici e politici - Un rapporto alla conferenza FAO

ROMA - La conferenza mondiale per la riforma agraria e lo sviluppo...

La situazione viene dalle diversità sempre più profonde...

paesi ricchi e paesi poveri, cioè a quelle stesse medie...

delle cure sanitarie. Caldera denuncia: «L'asfittico dicotomia fra industria e agricoltura»...

suolo, la foresta, la vita di chi continua a vivere in quelle plaghe.

Problema planetario

In questi discorsi paesi ricchi sfruttatori e classi sociali ricche sfruttatrici spesso coincidono...

Alta seduta inaugurata sono intervenuti il presidente della Repubblica, Pertini, e il presidente del Senegal, Leopold Senghor.

Redistribuire i redditi

Com'è stato possibile riunire 1500 delegati governativi e osservatori di 150 paesi...

Rafael Caldera, ex presidente del Venezuela, ha assunto la presidenza della conferenza...

Continuazioni dalla prima pagina

Craxi

no puntate sulla DC, e sulla lotta in corso all'interno di essa. Già ieri, comunque, i socialisti tendevano a dare un'intonazione positiva al loro...

grafici delle posizioni che si stanno confrontando in queste ore, la preoccupazione di Donat Cattin sembra essere quella di evitare alla DC l'accusa di essere - lo abbiamo già riportato - il partito della...

altro condusse anni fa inchiesta sulla una pressione minacciosamente esercitata presso la nostra ambasciata negli USA...

to dell'inchiesta su Sindona, come testimonia la relazione conclusiva sul crack italiano del bancarottiere di 2500 pagine...

Black out

to, come dicevamo, si è fatta sentire nella capitale dove ha dovuto fare a meno di ben cento megawatt. Le conseguenze più pesanti si sono avute, anche per una cattiva programmazione dei consumi...

Ucciso

ro ritrovano, poco dopo, il portinaio e alcuni vicini accorsi al rumore degli spari. Poi la vana corsa all'ospedale.

DC

partito con gli altri partiti e sul ruolo delle commissioni di partito. Ma c'è poco da discutere, dicono gli amici di Bodrato, quando nella riunione l'altra notte i fedelissimi...

Sui compartimenti di Firenze (Toscana e Emilia) e di Napoli (tutte le regioni meridionali escluse le isole) l'Enel ha caricato un deficit di 300 megawatt ciascuno...

Perché anche i «falchi» di Rossi di Monteleone sono contrari a Craxi? Per questi ultimi la spiegazione è semplice. La minaccia del governo presidente di un sovversivo...

Conferenza sulle Olimpiadi di Mosca alla Tevere-Expo

ROMA - Per la XXIII edizione dei Giochi Olimpici si è riunito il comitato direttivo dell'Intourist a Roma...

Ricevuti da Pertini Senghor e Nyerere

ROMA - Il presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente del Senegal Leopold Sedar Senghor...

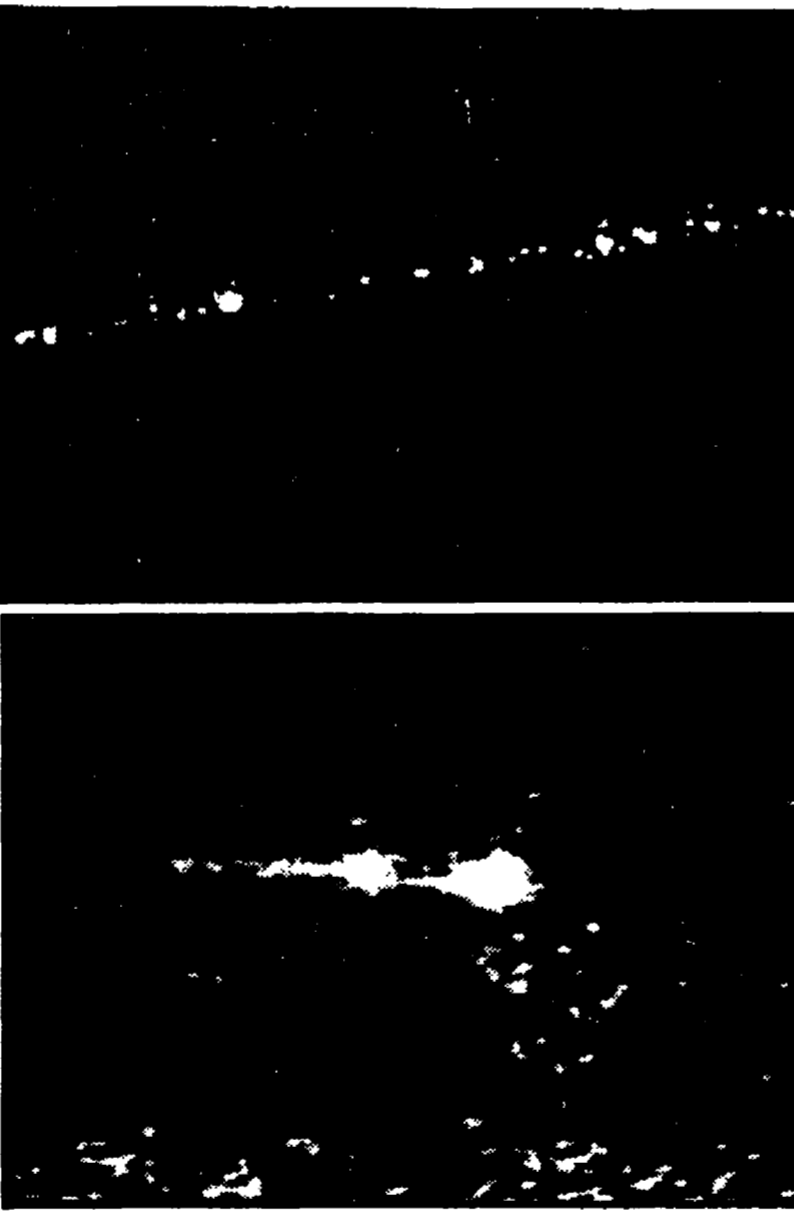
Zagari candidato alla presidenza del Parlamento europeo

LUSSEMBURGO - Mario Zagari è il candidato ufficiale dei socialisti alla presidenza del Parlamento europeo...

Dopo la pioggia spaziale nella regione di Perth Australia: si apre la caccia ai frammenti dello «Skylab»

La caduta del laboratorio dallo spazio seguita da un pilota - Polemici con gli Stati Uniti gli australiani

PERTH - Mentre i «pezzi grossi» dello Skylab sarebbero caduti nell'Oceano Indiano, una pioggia di frammenti del laboratorio spaziale americano si è sparsa per un largo raggio sull'Australia meridionale in un'area intorno al centro agricolo di Balladonia...



Nelle foto a fianco: le immagini della caduta trasmesse dalla televisione australiana

Mentre il Vietnam conferma la partecipazione alla Conferenza di Ginevra

Sihanuk: formerò un governo dei profughi cambogiani

NEW YORK - Il Vietnam ha accettato ufficialmente di partecipare al comitato d'Unione dell'ONU sul problema dei profughi indocinesi che si terrà a Ginevra il 20 e 21 luglio.

Il corrispondente di «Le Monde» del sud-est asiatico... che ora risiede nella capitale nord vietnamita è stato raggiunto telefonicamente dal corrispondente della «France Presse» a Pechino...

Il Polisario riprende la guerra con la Mauritania

PARIGI - Il Fronte Polisario ha annunciato ieri di aver deciso di rompere il cessate il fuoco con la Mauritania, dopo averlo dichiarato unilateralmente un anno fa, ha dichiarato a Parigi il rappresentante del fronte in Europa, Mahmud Abdelkhal.

Interrogazione del PCI sulla conferenza di Ginevra

ROMA - I compagni senatori Franco Calamandrei, Giuliano Procacci e Piero Perali hanno rivolto una interrogazione per risposta in commissione al ministro degli Esteri...

parti interessate ai fini di un efficace contributo italiano al buon esito umanitario della conferenza convocata dall'ONU a Ginevra per il 20 luglio...

A ottobre e gennaio due date importanti

Come la Toscana si prepara alla riforma della sanità

Verso il completamento del piano socio-sanitario - Con l'inizio dell'anno dovranno partire le unità sanitarie locali - Per non pochi aspetti sono stati precorsi i tempi della riforma

Nel dramma della casa non ci sono solo gli inquilini

Talvolta di fronte al problema concreto degli sfratti, ci troviamo in presenza di casi umani che non coinvolgono soltanto l'inquilino, il quale quasi sempre non sa dove andare, ma anche il piccolo proprietario che rischia l'appartamento, non per speculare, ma per soddisfare una reale necessità. Non si tratta, in alcuni di questi casi, di proprietari che vogliono libero l'appartamento magari per riaffittarlo, ma per altri motivi, come per esempio extra «equo canone» che, nella quasi totalità dei casi colpisce sempre chi ha meno potere economico e un disperato bisogno di casa. La legge, oltretutto, non lo consente.

Due date e la riforma sanitaria (la 833, in cifre) non sarà a far bella mostra di sé solo sulla Gazzetta Ufficiale. 30 ottobre: il piano socio-sanitario regionale dovrà essere completamente definito. 1. gennaio 1980: dovranno partire le unità sanitarie locali. Impegni di non poco conto. Ecco che il dibattito sulle linee politiche dell'intervento socio-sanitario e sulle procedure di avvio della programmazione, l'elaborazione del piano triennale si anima, assume un rilievo del tutto particolare.

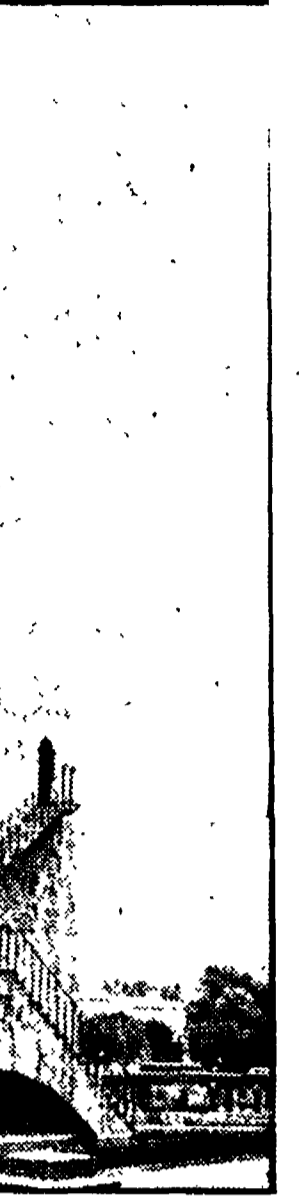
Per non pochi aspetti la Regione Toscana ha precorso i tempi della riforma. La direttrice Wanda Wanderling ha citato alcune di queste «tappe»: la istituzione dei consorzi, le iniziative programmatiche nel settore ospedaliero e in quello della medicina del lavoro, della maternità e dell'infanzia. La realtà attuale, quindi, si compone di momenti di riorganizzazione e di integrazione tra il sanitario e il sociale.

Ha ottenuto, anche su questa «tema», un riscontro netto. Ha detto, sul primo punto, l'assessore Vestri: «La contestazione dei punti principali della convenzione con i medici è ispirata soltanto al mantenimento dei privilegi. Bisogna, quindi, decidere con chi si scontra e con quelli che prevedono all'AR o con i giovani medici disoccupati?». La giunta ha fatto un discorso chiaro — ha detto Wanderling — che è quello di rinnovamento. Anche gli altri devono fare le loro scelte e cessare di sostenere di volta in volta tutto e il contrario di tutto.

Di fronte alle critiche del capogruppo dc c'è un qualcosa che va ben al di là delle sole polemiche. «Dall'esterno», commenta l'assessore Vestri, «l'atteggiamento sulla stessa legge nazionale è atteggiamento che già in altre occasioni ha reso a mettere in evidenza quei caratteri che, evidentemente, non sono congeniali a Pezzati. Ha osservato Luciano Lusvardi: «Già un'altra volta Pezzati ebbe a dire che questa legge di riforma è molto influenzata, anzi dominata dal confronto del Welfare State, e che viene alla luce in una fase in cui concezioni di questo genere risultano sottoposte ad un deciso ottimismo e ideale».



Si leva il sipario (le impalcature) e riappare la vecchia primadonna del quartiere (sono scelti anni che primigia), onorato simbolo d'ogni fiore nazionale e regionale, un po' scettico, vorrebbe luci più caute, che lasciarlo intravedere nella notte la torre come era allora, tanti secoli fa, quando era illuminata dalle torce e non da fari chiososi. «Dall'esterno», commenta l'assessore Vestri, «l'atteggiamento sulla stessa legge nazionale è atteggiamento che già in altre occasioni ha reso a mettere in evidenza quei caratteri che, evidentemente, non sono congeniali a Pezzati. Ha osservato Luciano Lusvardi: «Già un'altra volta Pezzati ebbe a dire che questa legge di riforma è molto influenzata, anzi dominata dal confronto del Welfare State, e che viene alla luce in una fase in cui concezioni di questo genere risultano sottoposte ad un deciso ottimismo e ideale».



Di fronte alle critiche del capogruppo dc c'è un qualcosa che va ben al di là delle sole polemiche. «Dall'esterno», commenta l'assessore Vestri, «l'atteggiamento sulla stessa legge nazionale è atteggiamento che già in altre occasioni ha reso a mettere in evidenza quei caratteri che, evidentemente, non sono congeniali a Pezzati. Ha osservato Luciano Lusvardi: «Già un'altra volta Pezzati ebbe a dire che questa legge di riforma è molto influenzata, anzi dominata dal confronto del Welfare State, e che viene alla luce in una fase in cui concezioni di questo genere risultano sottoposte ad un deciso ottimismo e ideale».

Ultimati i lavori alla porta S. Niccolò

Vestita a nuovo la torre torna a dominare il quartiere

L'opera trecentesca è stata restaurata, impermeabilizzata, rafforzata - Il quartiere pensa ai concerti da eseguire alla sua ombra - Terminata anche la ristrutturazione alla torre della Zecca - Dal '75 ad oggi 10 miliardi per le opere di risanamento

La torre è del 1340; è stata una costruzione-lampo, un solo anno è bastato per alzarla fino ai merli: «Si spicciavano quando arrivava il pericolo», commenta Toti. Costruita sul sesto cerchio di mura, non era stata ribassata duecento anni dopo (durante l'assedio imperiale) quando venne l'ordine di «tagliare» tutte le torri, ed è per questo che coi suoi 44 metri e rotti resta fra le più alte della città. Era stata progettata — come usanza casuale, non più dall'interno...», aggiunge pensando a una nuova illuminazione.

E' ancora incerta l'entità del fondo

Il piano sanitario regionale sarà, naturalmente, condizionato dalla consistenza delle risorse finanziarie, di personale, di strutture disponibili nel triennio. L'esatto ammontare del fondo sanitario sarà possibile conoscerlo solo al momento della approvazione del piano sanitario regionale, che sarà approvato nel corso di una conferenza complessiva, due ipotesi. La prima è di 15 mila 594 miliardi. La seconda di 14 mila 877 miliardi. Con la prima ipotesi la Toscana avrebbe un'assegnazione di 3 mila 123 miliardi e 500 milioni. Con la seconda di 2 mila 877 miliardi e 500 milioni. La spesa in conto capitale la Toscana dovrebbe avere, nel triennio, un'assegnazione di 79 miliardi e 700 milioni. Le limitate disponibilità previste per la spesa in conto capitale, che saranno destinate a quelle di ricovero per le quali anche in Toscana, a differenza dei posti letto, si registrano notevoli ritardi.

consequenze che i suoi fumi determinano sull'ambiente. La pagina degli inceneritori — ha affermato Ottati — si sta ormai chiudendo, mentre procedono gli studi relativi alle possibilità di riciclaggio dei rifiuti. La stessa amministrazione ha costituito una commissione di studio di cui fanno parte anche l'ASNU, regione toscana e organizzazioni sindacali) per lo studio di tecniche alternative all'incenerimento. I risultati verranno presentati alla fine del mese alla giunta. Intanto l'ASNU sta realizzando un censimento dei rifiuti industriali, per individuare i cosiddetti «precursori» del clorobenzofurano, i composti più inquinanti, che derivano dalla combustione.

Un concorso indetto dal Comune

Idee nuove cercasi per poter creare energia alternativa

Si chiede ai tecnici ed agli esperti di trasformare i prodotti di rifiuto della città in forme energetiche - 400 tonnellate al giorno di materiale che può essere riciclato

Verrà proprio da Firenze un contributo concreto alla soluzione del problema energetico? L'interrogativo preannuncia l'intenzione di una commissione di studio di cui fanno parte anche l'ASNU, regione toscana e organizzazioni sindacali) per lo studio di tecniche alternative all'incenerimento. I risultati verranno presentati alla fine del mese alla giunta. Intanto l'ASNU sta realizzando un censimento dei rifiuti industriali, per individuare i cosiddetti «precursori» del clorobenzofurano, i composti più inquinanti, che derivano dalla combustione.

consequenze che i suoi fumi determinano sull'ambiente. La pagina degli inceneritori — ha affermato Ottati — si sta ormai chiudendo, mentre procedono gli studi relativi alle possibilità di riciclaggio dei rifiuti. La stessa amministrazione ha costituito una commissione di studio di cui fanno parte anche l'ASNU, regione toscana e organizzazioni sindacali) per lo studio di tecniche alternative all'incenerimento. I risultati verranno presentati alla fine del mese alla giunta. Intanto l'ASNU sta realizzando un censimento dei rifiuti industriali, per individuare i cosiddetti «precursori» del clorobenzofurano, i composti più inquinanti, che derivano dalla combustione.

Riduzione del personale nella sede di via Bolognese

La Olivetti smobilita il centro di formazione

La Olivetti sta smantellando il centro di formazione del personale in via Bolognese. La riorganizzazione che la Olivetti sta attuando prevede la riduzione del personale di 183 per cento del fabbisogno e ha una dipendenza sempre riferita al personale di 70 per cento del fabbisogno energetico. Il problema della alternativa

Firenze e Toscana per i riflessi dello sciopero

Anche oggi probabili riduzioni di corrente

leri sospensioni di circa un quarto d'ora - Nella giornata di oggi possibile pausa nell'erogazione - Perché hanno scioperato i lavoratori ENEL

Si sono fatti sentire ieri a Firenze e in Toscana i riflessi degli scioperi articolati che in questi giorni effettuano i lavoratori elettrici. L'energia elettrica è mancata per un quarto d'ora nel centro della città e in altre zone. Disagi si sono avuti nelle botteghe artigiane.

Oggi al Festival dell'Unità

Giorgio Napolitano a Limite sull'Arno

Prendono il via oggi le feste di Pontassieve e di Agliana. A Pontassieve, alle 21,30, dopo l'apertura degli stands, si terrà lo spettacolo di musica cantada e urbana con i cantanti Agliana, Pontassieve e Marziano. Mentre ad Agliana, alle 22, allo spazio spettacoli recital del cantante Ivan Graziani. Seconda giornata alle 21,30 apertura del villaggio dei ragazzi e, alle 21,30, conferenza dibattito su «La questione dei profughi in Indocina», sarà presente il compagno Luigi Tassinari.

Riduzione del personale nella sede di via Bolognese

La Olivetti smobilita il centro di formazione

La Olivetti sta smantellando il centro di formazione del personale in via Bolognese. La riorganizzazione che la Olivetti sta attuando prevede la riduzione del personale di 183 per cento del fabbisogno e ha una dipendenza sempre riferita al personale di 70 per cento del fabbisogno energetico. Il problema della alternativa

Oggi Consiglio comunale straordinario

In Palazzo Vecchio i lavoratori in lotta

Si incontreranno in piazza della Signoria, come nelle grandi occasioni, ma questa volta non ascolteranno il tradizionale inno. Parliamo dei lavoratori metalmeccanici, chimici, tessili, abbigliamento che scioperano oggi pomeriggio. Con le loro bandiere saliranno infatti in piazza della Signoria dove è stata convocata la riunione straordinaria del consiglio comunale per discutere sulla situazione contrattuale.

IL PARTITO

La riunione della Commissione culturale del PCI sulla legge regionale per le attività culturali si terrà mercoledì 18 luglio prossimo alle ore 21 in Federazione. Incontrerà i lavoratori del compagno Luigi Tassinari.

Approvato dal Consiglio regionale un ordine del giorno unitario

Richiesti all'ANAS maggiori interventi per le strade toscane

Servono più fondi e una ripartizione delle priorità - Inserirli altri progetti in quelli già previsti dalla comunicazione della giunta - Ancora valido il piano del 77 - Si sono astenuti solo i missini

Tutti d'accordo, in Consiglio regionale nel chiedere all'ANAS di rivedere il programma triennale per la viabilità toscana...



giusto riconoscimento nel programma di finanziamento e di interventi... Il presidente della sesta commissione...

La giunta ha dunque operato - ha proseguito Raugi - a creare e realizzare le priorità del 1977 e continua ad operare...

La risposta del sindacato fu ferma e decisa: non era questa la via... e pertanto andava visto in una fase successiva.

SIENA - I giapponesi possono mollare la Emerson? Recentemente sulla stampa nazionale è apparsa la notizia di una ulteriore giapponese...

I sindacati vogliono risposte dall'azienda I giapponesi controllano il gruppo «EMERSON»?

Notizie stampa dicono che la maggioranza del pacchetto azionario è sempre in mano ai Borghi, ma c'è chi dice che ci sia di mezzo la Sanyo



Una recente manifestazione dei lavoratori del gruppo Emerson

rimanere in eterno attesi. Quali sono gli intenti di questa multinazionale? - ha continuato Cucini... Vuole fare della Emerson semplicemente un'azienda a carattere commerciale...

Anche l'atteggiamento della direzione della fabbrica di Siena che negli ultimi mesi ha determinato nei lavoratori uno stato di conflittualità che ha raggiunto livelli addirittura insostenibili...

Da questo punto le organizzazioni sindacali - ha affermato Cucini - si sono presentate in una posizione unitaria per far conoscere all'opinione pubblica l'intera vicenda Emerson.

Primi esperimenti in due edifici a Pisa e Siena

E il sole scaldereà l'acqua che scorre nei termosifoni

Casse riscaldate con il calore del sole. Siamo ancora nella fase p'ncipale della ricerca... i primi progetti fanno pensare che l'esperimento darà dei buoni risultati.

zione degli operatori per l'assegnazione dei finanziamenti previsti dal piano decennale ha privilegiato, e giustamente, chi sceglieva di iniziare a percorrere la strada del contenimento dei consumi energetici.

na. Il Consorzio degli IACP si impegna a breve scadenza con la costruzione di due edifici sperimentali, uno a Pisa e l'altro a Siena per un totale di 83 alloggi.

Per costruire alloggi attrezzati con impianti particolari aumentano anche i costi. Almeno in questa fase, essendo i primi progetti ed essendo le tecniche ancora non perfezionate, si capisce che la spesa in più si aggira sui dieci quindici per cento.

Per costruire alloggi attrezzati con impianti particolari aumentano anche i costi. Almeno in questa fase, essendo i primi progetti ed essendo le tecniche ancora non perfezionate, si capisce che la spesa in più si aggira sui dieci quindici per cento.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Olivetani - Tel. 287.884 Chiusura estiva... ARLECCHINO SEXY MOVIES Via del Burli, 47 - Tel. 281.332 (Aria condiz. e religr.)... CAPITOL Via dei Castellani - Tel. 212.320 (Aria condiz. e religr.)... CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Borgo degli Albizi - Tel. 282.687... EDISON Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 (Aria condiz. e religr.)... MARCONI Via Giannotti - Tel. 680.644 Chiusura estiva... NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 210.170 Chiusura estiva... IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930 (Aria condiz. e religr.)... PUCCHINI Piazza Puccini - Tel. 362.067 (Aria condiz. e religr.)... STADIO Viale M. Fanti - Tel. 60.913 (Aria condiz. e religr.)... UNIVERSALE D'ESSAI Via Pisana, 17 - Tel. 226.196 (Aria condiz. e religr.)... VITTORIA Via Fagnolini - Tel. 480.879 (Aria condiz. e religr.)... SUPERCINEMA Via Cimatori - Tel. 272.474 (Aria condiz. e religr.)... VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242 Chiusura estiva... ABSTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.368 (Aria condiz. e religr.)... ALDEBARAN Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007 Chiusura estiva... ALIERI D'ESSAI Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137 Chiusura estiva... ANDROMEDA Via Fiorentina, 62/r - Tel. 663.945 Chiusura estiva... APOLLO Via Nazionale - Tel. 210.049 (Nuovo, grandioso, sfoggiante, confortevole, elegante)... ARCA Via S. Andrea, 107 - Tel. 700.130 (Aria condiz. e religr.)... C.D.C. NUOVO GALLUZZO Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450 (Aria condiz. e religr.)... ARENA ESTIVA S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.033 (Bus 6-28) In nome del papa re, con Nino Manfredi... CIRCUIUTO DEMOCRATICO DEL CINEMA ARENA ESTIVA CASTELLO Via R. Giuliano, 374 - Tel. 451.480... ARENA ESTIVA ARCI S. ANDREA Via S. Andrea a Rovizzano (Bus 34) (Aria condiz. e religr.)... SPAZIOUNO Via del Sole, 10 - Tel. 294.265 Chiusura... ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE Ponte a Ema (Bus 31-32) Oggi chiuso

FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 (Aria condiz. e religr.)... GOLDONI D'ESSAI Via dei Serragli - Tel. 222.437... IDEALE Via Firenzezuola - Tel. 50.706... ITALICA Via Nazionale - Tel. 211.069... MANZONI Via Martini - Tel. 368.808... MARCONI Via Giannotti - Tel. 680.644... NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 210.170... IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930... PUCCHINI Piazza Puccini - Tel. 362.067... STADIO Viale M. Fanti - Tel. 60.913... UNIVERSALE D'ESSAI Via Pisana, 17 - Tel. 226.196... VITTORIA Via Fagnolini - Tel. 480.879... SUPERCINEMA Via Cimatori - Tel. 272.474... VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242

ALBA Via F. Vezani (Rifreddo) - Tel. 452.326 Chiusura estiva... CINEMA ESTIVO GIGLIO (Galluzzo) Via S. Silvano - Tel. 204.949... LA NAVE Via Villamagna, 111 Riposo... ARCOBALENO Via S. Andrea, 442 - Legnala Chiusura estiva... AB CINEMA DEI RAGAZZI Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879 Chiusura estiva... ARTIGIANELLI Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057 Oggi chiuso... CINEMA ASTRO Via S. Andrea, 107 - Tel. 700.130... CENTRO INCONTRI Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli) Chiusura estiva... ESPERIA Galluzzo - Tel. 20.48.307 Chiusura estiva... FARO D'ESSAI Via F. Panfili, 36 - Tel. 469.177 Chiusura estiva... FLORIDA ESTIVO Via Pisana, 107 - Tel. 700.130... C.D.C. NUOVO GALLUZZO Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450... ARENA ESTIVA S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.033 (Bus 6-28) In nome del papa re, con Nino Manfredi

CIRCUIUTO DEMOCRATICO DEL CINEMA ARENA ESTIVA CASTELLO Via R. Giuliano, 374 - Tel. 451.480... ARENA ESTIVA ARCI S. ANDREA Via S. Andrea a Rovizzano (Bus 34) (Aria condiz. e religr.)... SPAZIOUNO Via del Sole, 10 - Tel. 294.265 Chiusura... ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE Ponte a Ema (Bus 31-32) Oggi chiuso

PRECIAZIONE

I sottoscritti Roberto Cinotti e M. Luisa Mares, a tutela della propria onorabilità, tengono a precisare quanto segue: 1) non è vero, come si afferma nell'articolo...

CASA DEL POPOLO SETTIGNANO (Circolo ARCI) Via S. Romano, 1 Tel. 697.264 Chiusura... ESTIVI A FIRENZE ARENA GIARDINO S.M.S. RIPREDDO Via V. Emanuele, 303... GIARDINO PRIMAVERA Via D. Del Garbo (Aria condiz. e religr.)... CONCERTO con delitto, con Peter Falk, John Cassavetes, colori. Per tutti (In caso di maltempo al Fiora Sala)...

COMUNI PERIFERICI ARENA RIBORGIMONTI Via M. Fanti (Campi Bisenzio) Tel. 680.003... CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.1118 Chiusura estiva... CASA DEL POPOLO GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.003... MICHELANGELO (San Casciano Val di Pesa) Chiusura estiva... SALESIANI ESTIVO Fagnola Valdarno Come rubare un milione di dollari

TEATRI TEATRO COMUNALE Corso Italia, 18 - Tel. 216.233 Manifestazioni, estive 1979... TEATRO BELLARIVA Lungarno Cristoforo Colombo, 11 - Tel. 677.832... TEATRO IL LIDO Lungarno Ferrucci 12 - Tel. 681.0530... FIRENZE ESTATE '79 TEATRO AL FORTE DI BELVEDERE Ore 21.30, Teatro regionale toscano / Commedia di Firenze... CHIOSTRO DELLA BADIA FIESOLANA (Bus 7) Sala Estiva Fiesolana (Ore 21.30)...

TEATRO ROMANO DI FIESOLE - Bus 7 XXXII ESTATE FIESOLANA (Ore 21.30) Ultime repliche del Gruppo della Rocca con: L'XI giornata del Decamerone, testo di Fabio Doplicher, elaborazione scenica di Fabio Doplicher e Roberto Guicciardini...

DANCING DANCING POGGETTO Via M. Mercati, 24/b - Bus: 1/8-20 Ore 21.30 (in caso di maltempo si balla al chiuso). Ballo fisico con: Luana e gli Harlem.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449

Approvato dal Consiglio regionale un ordine del giorno unitario

La programmazione estiva in provincia

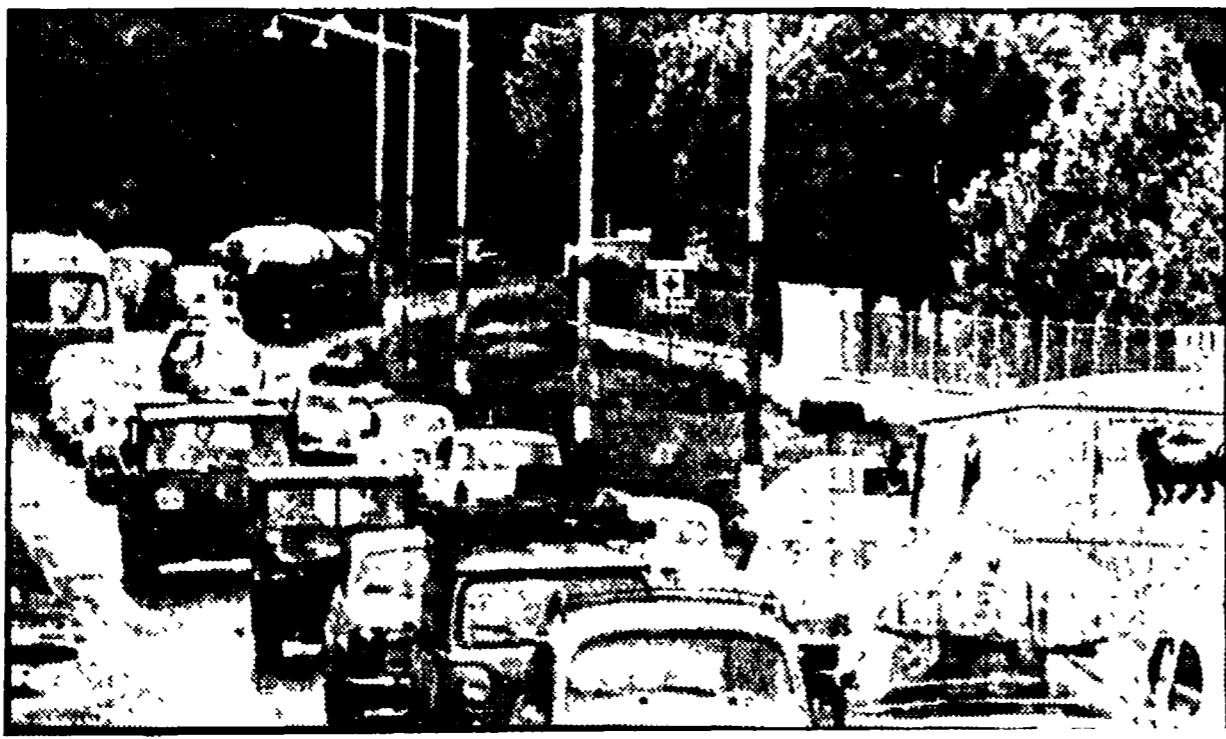
Richiesti all'ANAS maggiori interventi per le strade toscane

Il buon cinema all'ombra delle torri a S. Gimignano

Servono più fondi e una ripartizione delle priorità - Inserirli altri progetti in quelli già previsti dalla comunicazione della giunta - Ancora valido il piano del 77 - Si sono astenuti solo i missini

Le difficoltà di evitare i trabocchetti del cinema di qualità (ma difficile) e di quello troppo commerciale - Le favole e i film giapponesi - Torna Hitchcock

Tutti d'accordo. In Consiglio regionale nel chiedere all'ANAS di rivedere il programma triennale per la viabilità toscana, assegnando più fondi e ripartendo in modo diverso le priorità. La settimana scorsa, per rispettare i tempi, l'assessore Raugi aveva formulato, a nome della giunta alcune osservazioni di fondo a quel programma e aveva anche indicato le priorità negli interventi.

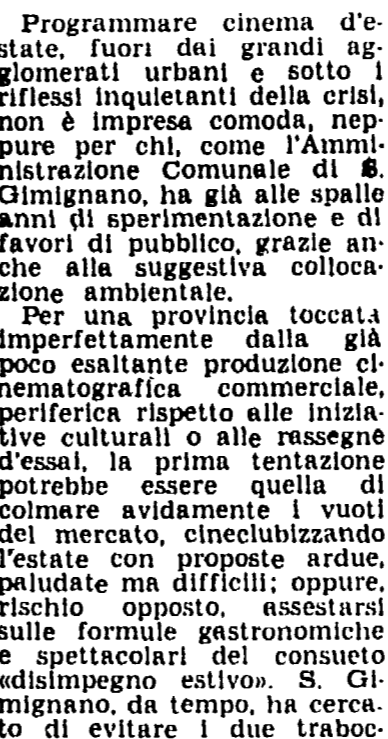


Ieri è stato il Consiglio regionale (sull'ordine del giorno si è astenuto soltanto il MSI) rilocando in piccola parte il documento della giunta ad esprimere un parere complessivo sui programmi da effettuare nelle strade toscane. Gli interventi maggiori riguardano, come già abbiamo scritto l'Aurelia, la Cassia, la Strada del Mare, il collegamento Firenze-Pisa e altre arterie vitali per la nostra regione.

In tale quadro rientra anche l'impegno perché il progetto dell'Aurelia, che l'ANAS non era più in grado di pagare, diventasse esecutivo. Anche i progetti per i lotti relativi alle aree di Pisa e Livorno della Firenze Livorno sono stati posti a disposizione, mentre è ormai sulla vigilia della messa a punto il progetto della breccia per Prato.

Programmare cinema d'estate fuori dai grandi agglomerati urbani è sotto i rifletti inquietanti della crisi, non è impresa comoda, neppure per chi, come l'amministratore Comunale di Gimignano, ha già alle spalle anni di sperimentazione e di favori di pubblico, grazie anche alla suggestiva collocazione ambientale.

La giunta ha dunque operato — ha proseguito Raugi — per creare le condizioni di realizzare le priorità del 1977 e continua ad operare tenendo conto degli interventi previsti in Toscana, senza far conoscere il quadro dei fabbisogni nazionali, le disponibilità finanziarie, il programma globale degli interventi ecc. Anche oggi — ha detto — dobbiamo esprimere lo stesso giudizio.



Nell'immagine una scena di «Interiors» di Woody Allen. LUGLIO Martedì 10: L'orologio di St. Paul, di B. Tavernier

Programma Martedì 31: Alice's Restaurant, di A. Pen AGOSTO Giovedì 2: Così bella così dolce, di R. Bresson

Giovedì 18: Il palloncino rosso, di A. Lamorisse. Un burattino di nome Pi, di G. Cecchi

SIENA — I giapponesi possono controllare la Emerson? Recentemente sulla stampa nazionale è apparsa la notizia di una ulteriore giapponeseizzazione della Emerson.

I sindacati vogliono risposte dall'azienda

I giapponesi controllano il gruppo «EMERSON»?

Notizie stampa dicono che la maggioranza del pacchetto azionario è sempre in mano ai Borghi, ma c'è chi dice che ci sia di mezzo la Sanyo



Una recente manifestazione dei lavoratori del gruppo Emerson

La risposta del sindacato fu ferma e decisa. Il sindacato si riserva il diritto di discutere e pertanto andava visto in una fase successiva. Le accuse fatte alla direzione della azienda venivano confermate proprio oltre tutto dal comportamento assurdo dei dirigenti dell'impresa.

« Ci sono molte cose che devono essere definite — ha continuato Cucini — riguarda i programmi della Emerson e la loro attuazione. Ai primi del '78 non sono stati mai discussi i programmi sindacali. Allora fu fatto riferimento ad una ristrutturazione della azienda, al fatto che dodevano essere cambiati completamente i prodotti ed i programmi di sviluppo.

Programma Martedì 10: L'orologio di St. Paul, di B. Tavernier Giovedì 12: Catia, di S. Citti Sabato 14: Rashomon, di A. Kurosawa

«Lotta» tra i due quartieri al Palio pistoiese. Al luglio «zampate» pari per Leon d'oro e Grifone

Domenica 22 il momento culminante della festa: la Giostra dell'Orso - La Traviata e la Lucia di Lammermoor in piazza del Duomo

PISTOIA — Tanta folla, le bandiere colorate dei rioni, ed è subito Palio. Sul verde campo, per cercare di trovare la stocata buona per strappare il Palio dalle mani di quel Cervo Bianco, che lo tiene ben stretto da anni.

« In totale, quindi, due reti per rione, per sollevare l'urto (o meglio piombato) non si sa come, sulla pista, da cui si deduce che è nata prima la gallina dell'uovo. Bra il tifo, aspetta l'appuntamento più esaltante, quello della Giostra dell'Orso (in g. m. r.)

Visite al Museo Archeologico di Grosseto

GROSSETO — Ripetendo la positiva esperienza dell'anno scorso, per iniziativa dell'EPT del Comune di Grosseto e della regione Toscana, iniziano da oggi nel quadro della campagna «turismo e cultura nel tempo libero», le visite guidate al Museo archeologico e d'arte della Maremma.

rimanere in eterno attesi. Quali sono gli intenti di questa multinazionale? — ha continuato Cucini. — Vuole fare della Emerson semplicemente un'azienda a carattere commerciale? Oppure ha intenzione di essere presente sul piano produttivo anche all'interno del nostro Paese?». Questi sono solo alcuni dei grossi interrogativi che si pongono le organizzazioni sindacali rispetto alla vicenda Emerson. Ma ce ne sono altri.

Anche l'atteggiamento della direzione della fabbrica di Siena che negli ultimi mesi ha determinato nei lavoratori uno stato di conflittualità che ha raggiunto livelli addirittura insostenibili. « Siamo addirittura alle minacce — affermano alcuni membri del consiglio di fabbrica — il 7 maggio un coporeparto offese a male parole un'operaio, nei giorni scorsi alcuni lavoratori hanno ricevuto dalla direzione lettere che prevedono provvedimenti disciplinari nei loro confronti. Una situazione dunque estremamente tensiva che se non troverà in tempi rapidi forme risolutive rischia di deteriorarsi ulteriormente.

Primi esperimenti in due edifici a Pisa e Siena

E il sole scalderà l'acqua che scorre nei termosifoni

Casa riscaldata con il calore del sole. Siamo ancora nella fase pionieristica ma già i primi progetti fanno pensare che l'esperimento darà dei buoni risultati. In Toscana una parte degli alloggi che si costruiranno all'interno del piano decennale per la casa saranno dotati di impianti e di accorgimenti per sfruttare l'energia solare.

CITTA' DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO. IL SINDACO. Visto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 4400 del 30-4-1979 è stata approvata la variante al Programma Pluriennale di Attuazione, adottata dal Comune di Piombino con deliberazioni consiliari n. 1036 del 17-11-1973 e n. 26 del 15-1-1979; Visto l'art. 5 della Legge Regionale n. 69/1977; rende noto che il provvedimento regionale di approvazione della variante, unitamente agli atti che dello stesso formano parte integrante, è depositato presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico.

CONCORDE. CHIESTA UZZANESE (PT). TEL. (0572) 44215. DIREZIONE: TRINCIAVELLI

QUESTA SERA LISICIO CON L'ORCHESTRA DI GIULIANO BERGAMINI. LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

vaggi città futura

Cuba

Giro completo dell'isola con soste e pernottamenti nelle città di maggior interesse. Dal 7 al 30 agosto (24 giorni), Viaggio in aereo. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 980.000

Festival dell'Arante

Una settimana a Lisbona. Dal 6 al 13 settembre. Viaggio in aereo. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 180.000

Per iscrizioni e informazioni: CITTÀ FUTURA VIAGGI Via Valturno, 33 - MILANO - Telefono 68.83.844

Qualcosa si muove nelle acque stagnanti dei campeggi toscani

Un'organica proposta dell'Associazione toscana dei campeggiatori dell'ARCI - Una nuova « filosofia » del turismo all'aria aperta - Gli « stanziali » occupano le piazzole da giugno a settembre

LIVORNO — Per i campeggiatori è già incominciato il calvario. Da Marina di Massa fino a Tirrenia, da Livorno a Vada a Marina di Bibbona e Donoratico, da Follonica fino a tutta la costa d'argento, la scena non cambia: un continuo via vai di amanti del turismo all'aria aperta che si trascinano la roulotte lucidata a nuovo o il carrello con la tenda, in cerca di una piazzola o, comunque, un posto dove passare la notte.



Quasi sempre l'impresa diventa disperata. Non è una cosa rara, infatti, buscare ai cancelli di un campeggio e sentirsi rispondere che è tutto occupato, magari dopo aver macinato chilometri lungo la maiedetta Aturia, intrasata dagli autotreni, e sotto il sole cocente di luglio che scioglie l'asfalto e mentre i bambini annoiati e sudaticci domandano con insistenza « quando si arriva ».

L'avventura si conclude molto spesso nell'ala di un contadino ospitale che per una notte accoglie i « poveri pellegrini » snerpati dal caldo, dalla fatica e dai continui dinieghi dei gestori del campeggio.

Anche quest'anno, nei campeggi della Toscana c'è posto solo per gli « stanziali », per coloro che prenotano la piazzola da giugno a settembre, magari per utilizzare soltanto il sabato e la domenica e 15 giorni d'agosto.

« Nel mio campeggio — ci dice con una punta di orgoglio un gestore di Marina di Bibbona — ci sono clienti fissi che vengono da quindici anni. Ho visto crescere un sacco di ragazzi e ragazze che poi si sono sposati con i loro coetanei della tenda accanto ».

E la rotazione d'uso dove va a finire? E coloro che hanno comprato la roulotte proprio per muoversi da un campeggio ad un altro come fanno? Il nostro interlocutore taglia corto dicendo che forse sarebbe necessario costruire nuovi campeggi per accontentare tutti. La situazione è veramente scoraggiante.

Un « pacchetto » di proposte dei campeggiatori dell'Archi

Una legge quadro nazionale dovrebbe dare poteri ai Comuni e alle Regioni in materia di gestione - Proposte per una normativa regionale in Toscana

Le proposte elaborate dall'Associazione toscana dei campeggiatori dell'ARCI, per una trasformazione sostanziale del turismo all'aria aperta, hanno il pregio di essere chiare e di puntare realmente ad un salto qualitativo nel settore.

Anzitutto, l'ARCI fa una premessa generale: « Oggi con il passaggio delle competenze e delle responsabilità primarie alle Regioni ed ai Comuni, derivati dal DPR 616, il panorama che le stesse istituzioni decentrate si trovano ad affrontare è, purtroppo, dei più precari e non è certo un'eredità da invidiare ».

Per quanto riguarda il camping, innanzitutto risulta fortemente squilibrato il rapporto fra domanda ed offerta ed in secondo luogo risultano precarie e fortemente inadeguate le norme che dovrebbero regolare la costruzione, la gestione ed i controlli dei campeggi.

« La non possibilità, fino a pochi mesi fa, da parte delle Regioni e dei Comuni di intervenire efficacemente sulle concessioni (che erano di competenza dello Stato), i limiti e le deficienze della stessa legge urbanistica e della normativa degli espropri, insieme all'articolo 1 della legge n. 326 che, imponendo la non finalità di lucro alle gestioni, ha di fatto resi liberi da ogni vincolo i prezzi praticati e la destinazione dei proventi. Tutte queste cose hanno determinato una situazione caotica che ha finito per ripercuotersi negativamente sugli utenti ».



Intanto i camping cominciano ad allontanarsi dalla costa

Fra qualche anno liberalizzate spiagge e pinete

Dopo molte polemiche, i confronti, dibattiti qualcosa si sta muovendo intorno al problema dei campeggi che va in direzione della normativa regionale per l'uso razionale del territorio.

I campeggi, dunque, si sposteranno dalle pinete per essere collocati in zone contraddistinte nella ubicazione che i piani regolatori generali hanno predisposto. Centocento metri dal mare non sono molti per chi pratica il turismo all'aria aperta e nello stesso tempo vedremo liberalizzare spiagge e pinete per concederle nuovamente al godimento di tutti i cittadini.

In questi ultimi, verranno collocate attrezzature sportive e del tempo libero. A Rosignano dove lo sconto tra proprietari e campeggiatori da una parte e l'amministrazione comunale dall'altra è stato forse uno dei più duri, non sarebbero state rinnovate le licenze per l'apertura nella corrente stagione turistica, se non vi fossero stati precisi impegni tesi ad applicare le decisioni, tra l'altro prese all'unanimità in consiglio comunale, per

Il traghetto « Rio Marina »: è un po' vecchio, però...

Il barcone collega Porto Santo Stefano con l'isola del Giglio — C'è chi vorrebbe mandarlo in pensione e chi pensa invece ancora a una sua utilizzazione

ISOLA D'ELBA — Per il « Rio Marina », vecchio barcone ammirante che da anni collega Porto Santo Stefano con l'isola del Giglio è arrivato davvero il momento della pensione? Sulla costa maremmana lo augurano e aspettano che da un momento all'altro il traghetto venga sostituito da un'unità più nuova e veloce.

All'Elba e a Piombino invece ritengono che non sia ancora arrivato il momento del funerale: la barca è vecchia e malmezza senza dubbio ma può ancora essere utile, disarmarla sarebbe un peccato.

Tra gli amministratori dei comuni isolani e della comunità montana circola la convinzione che molte delle distinzioni del servizio pubblico siano prodotte dall'insufficiente rappresentanza degli enti locali alla gestione della Toremur. Si fanno esempi concreti: è decisione recente quella del ministero di non aderire alle proposte degli enti locali di spostamento di alcune linee in modo da favorire la « freccia dell'Elba », un tronco veloce che collega Firenze con Pisa e Piombino e poi, tramite il traghetto, con l'Elba. È uno dei servizi più celeri, molto usato dai turisti fiorentini soprattutto per il fine settimana; la decisione del ministero penalizza e rende meno efficace il servizio.

Ci sono criteri di fondo che impastano il funzionamento della Toremur, società pubblica: un eccessivo burocratismo, un distacco a volte profondo dai bisogni delle popolazioni verso cui il servizio si rivolge. C'è, illuminante, il caso del « migliaccio ». Si tratta di questo: il ministero stanzia ogni anno per i collegamenti tra il continente e le isole toscane una cifra « x » capace di coprire i costi per un certo numero di miglia di navigazione.



Al Giglio si può andare però non si può tornare

Sempre più difficili e faticosi i collegamenti tra l'isola e il continente

ISOLA DEL GIGLIO — È sempre più difficile, dunque, l'arrivo di difficoltà avere la sicurezza di rientrare nel continente dopo avere trascorso una domenica che dovrebbe essere diversa dal resto della vita quotidiana, all'isola del Giglio. Questo è il dato incontestabile che si registra ormai da tempo: da alcune domeniche a questa parte.

Chi ha avuto modo di recarsi in questo lembo di terra toscana, che dovrebbe essere diversa dal resto della vita quotidiana, all'isola del Giglio. Questo è il dato incontestabile che si registra ormai da tempo: da alcune domeniche a questa parte.

« Gligio espresso », di proprietà di un armatore giligiese, con una tariffa superiore di quattro volte al mezzo pubblico, il problema si pone comunque e spetta a chi di competenza. Da parte nostra, per dovere professionale, per testimonianza diretta, vogliamo riferire su ciò che è accaduto (e accadrà se non si pone rimedio) a Porto Santo Stefano al momento della partenza e al Giglio porto per il rientro sul continente.

In fatti, per il maggior flusso turistico verso il Giglio, di carattere pendolare, in quanto costa sempre più caro trascorrere dieci-quindici giorni, vengono messi a nudo in tutta la loro insufficienza i collegamenti di trasporto compiuti con il traghetto « Rio Marina », prossimo al disarmo, dopo sedici anni di attività, con costi del biglietto, per un'ora di traversata, pari a quello di una tazza di caffè.

Una confusione indescrivibile, con le forze dell'ordine, poche unità, in servizio sull'isola, a un'opera di controllo e di vigilanza per il tranquillo svolgimento delle operazioni di sbarco e imbarco non solo dei turisti ma anche delle auto: personale della Capitaneria di porto, carabinieri, guardie di finanza e vigili urbani.

Ora sia ben lungi da noi la volontà di frenare l'afflusso dei turisti all'isola, sempre più inadeguata nelle sue strutture a recepire il forte flusso, ci pare però opportuno richiamare le autorità ad un diverso criterio di programmazione e organizzazione del sistema del mezzo di trasporto.

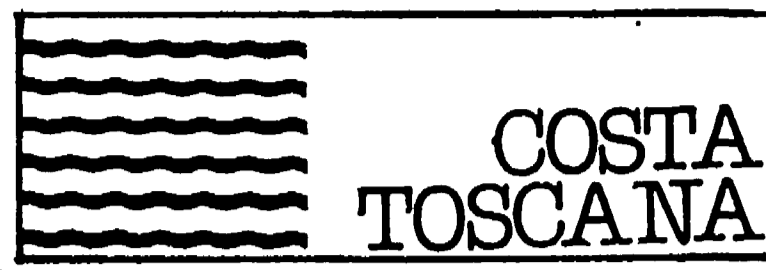
Festa de l'Unità
in Pineta di Ponente Viareggio
presso il Dancin
TROGADERO
13-14-15 luglio '79

TG5
centronuoto
NUOTARE E SALUTE
COSÀ È IL TG 5?
LIVORNO - VIA LAMARMORA, 18 - TEL. (0586) 23.878
(ex cinema San Marco)

Il Cantuccio
American Bar Gelateria
Viale Tirreno, 40
Antignano-Livorno
Tel. 0586/580442
Terrazza all'aperto
Sabato e pre-Festivi sera
DISCOTECA
con spuntini notturni
(Chiuso il mercoledì)

CARDOSI-SOLARI ARMANDO & C. s.a.s.
ANTINCENDIO
MANUTENZIONE RICARICA E VENDITA ESTINTORI DI OGNI TIPO
PROGETTAZIONE IMPIANTI FISSI TERRA MARE
MATERIALE POMPIERISTICO
RICARICA BOMBOLE DA SUB
Anche il supporto « TOP » è stato particolarmente studiato e collaudato su autoveicoli ed imbarcazioni da diporto.
Ricarica e fornitura di gas ALGOFRENE 12-22 per frigoriferi e grandi impianti di refrigerazione
Agenti di vendita con deposito con l'esclusiva dei porti:
LIVORNO - MASSA CARRARA - PIOMBINO - PISA - ISOLA D'ELBA
GUIDO TAZZETTI S.p.A. - TORINO
Via dell'Oriolino, 7/c - Telefono 0586-38035 - LIVORNO

CASA
della
SCARPA
CALZATURE - BORSE
PELLETTERIE
VENDITA DIRETTA
ZAMBRA-NAVACCHIO (Pisa)
g. n.



Il covo di Viareggio usato come base per le rapine

L'arresto di Luciano Tranquilli conferma i legami fra delinquenza comune e fiancheggiatori dei terroristi - Una parte del bottino serviva per autofinanziare i gruppi eversivi

VIAREGGIO — Una traccia concreta sui legami «operativi» tra delinquenza comune e gruppi di fiancheggiatori dei terroristi è stata trovata in Versilia dopo l'operazione della polizia che ha tratto in arresto Luciano Tranquilli, 24 anni fiorentino, domiciliato in via delle Mimose 12, all'1-sottosolito, e l'agente Vincenzo Campana, 27 anni, abitato a Lorno, pregiudicato, ricercato per un omicidio commesso a Genova.

Una pioggia di critiche sui consorzi sanitari

Vengono formulate dai dipendenti di Livorno in agitazione - Il 50 per cento ha un rapporto di lavoro precario

LIVORNO — I lavoratori dipendenti del consorzio socio-sanitario sono in agitazione. Hanno aperto una vertenza e minacciano lo sciopero se non verranno sciolti al più presto i grossi nodi che impediscono l'effettivo funzionamento dei servizi socio-sanitari.

lo stato reale di disagio degli operatori riflette uno stato di disagio generalizzato. L'effettivo funzionamento dei servizi dipende dal blocco di posizioni rigide da parte degli operatori, dalla precisa assunzione di responsabilità da parte di ognuno, ma è necessario anche che ai lavoratori dei consorzi vengano date garanzie.

La volontà del sindacato è comunque quella di aprirsi come interlocutore con le controparti di ieri (amministrazioni locali) e di oggi (consorzi) in forma propositiva e guardando alla programmazione come punto cardine, ha detto Torrighiani della UIL.

Per domani è prevista una riunione sui problemi del consorzio socio-sanitari al loro presidente: «C'è mancanza di coordinamento tra i tre consorzi, diverso modo di lavorare, poca partecipazione».

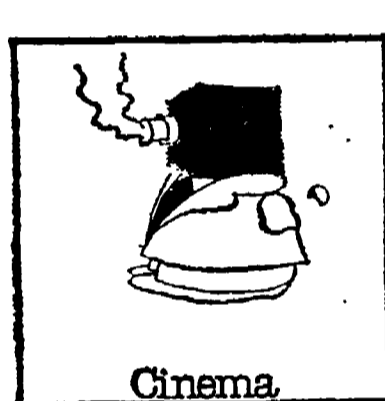
st. f. Giorgio Sgherri



Per l'Aurelia protestano davanti alla sede Anas

Manifestazione davanti alla sede dell'Anas questa mattina, indetta dalle organizzazioni sindacali regionali CGIL - Cisl - Uil per chiedere interventi di ammodernamento sulla via Aurelia, l'ormai nazionalmente nota «strada della morte».

Intanto questa mattina si sono incontrati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali con l'assessore regionale ai trasporti Raugi, al quale hanno fatto presente il disagio delle popolazioni della costa fra Livorno e Grosseto, disagio che si manifesta con la necessità di imporre all'Anas di rendere immediatamente attuabili gli impegni già assunti per la sistemazione di alcuni tratti dell'Aurelia. È stato anche richiesto un incontro con la direzione nazionale dell'Anas per affrontare gli urgenti ed inderogabili problemi legati alla situazione dell'importante strada.



Cinema

- Livorno: Gran Guardia: Casa Skorpion sterminati quelli della cattedrale... San Vincenzo: Centrale: La gang della pandora... Grosseto: Europa uno: Gardenia giustizia della mala... Rosignano: Teatro Solway: Ashanti Arena Solway: Il testimone Portoferraio: Pietri: Visite a domicilio Astra: Black Sunday

A Carrara trenta scultori in piazza hanno trasformato la città in un laboratorio

Partecipano al primo simposio internazionale di lavorazione artistica del marmo - Sono arrivati anche dall'Asia e dall'America

CARRARA — Ieri mattina di buon'ora erano già al lavoro. Non hanno nemmeno atteso la cerimonia ufficiale, si sono subito buttati a capofitto nella loro attività visto che entro il 25 luglio dovranno aver terminato le loro opere. Sperano, lavorando otto-dieci ore al giorno, di farcela. Ma non sono dei coltissimi; tutt'altro, sono degli artisti. Sono i trenta scultori cinesi, giapponesi e sudamericani in città per partecipare al primo simposio internazionale di lavorazione artistica del marmo, intitolato «Sculture all'aperto».

Di loro, la prima cosa che ti colpisce è la abilità. Con la «scubiana» e il «mazzetto» (scarpello e mazzetta) in dialetto carrarese) attaccano a ripetizione il blocco di marmo che gli sta di fronte. Sanno che devono trasformarlo in un'opera d'arte, per questo ci mettono tanto impegno. Per molti, venire a Carrara è stato un coronamento di un sogno. Alcuni scultori, infatti, non avevano mai avuto l'opportunità di vedere il marmo dove veniva estratto, con quali tecniche, con quanta fatica. Per questi sarà forse un'esperienza irripetibile andare, come hanno fatto nei giorni scorsi, sulle cave e scegliere direttamente i blocchi sui quali lavorano. A questa esperienza si aggiunge quella altrettanto bella e significativa di lavorare in piazza, gonfio a gonfio, con altri artisti e a contatto con un pubblico fatto di passanti e di turisti, di gente comune, insomma. Sensazioni nuove che questi artisti sentono ed apprezzano.

«Finalmente uno strumento per comunicare con il pubblico ci ha detto Cynthia Sah, 27 anni di Taiwan, una delle sette donne presenti a questo incontro. Per Steven Meyers di Washington questa è l'occasione per «confrontare la mia cultura con quella degli altri». Elgier Gonzalez, un venezuelano che si fermerà a Carrara per continuare a studiare, ha definito questa «esperienza molto interessante, scusandosi per il suo italiano che non gli permette di approfondire il discorso. Molto soddisfatti dell'iniziativa si sono dichiarati anche i carraresi Ottaviano Francesco, 21 anni, il pulcino della compagnia, e Roberto Bernachel, un «artigiano-artista come si definisce. Per Francesco questa è l'occasione per rilanciare definitivamente nel mondo dell'arte». Bernachel pensa che sia ora di riprendere definitivamente il discorso sulla scultura di Carrara, perché «da quando non se ne parla abbiamo perso 400 posti di lavoro».

f. e.

Gli stagionali della Maremma hanno incrociato le braccia

Sono in maggioranza donne - Per quattro ore sono stati bloccati i raccolti degli ortaggi - Lo sciopero era stato proclamato a sostegno di una vertenza di un gruppo di aziende

GROSSETO — 600 lavoratori stagionali, a grandissima maggioranza donne, impegnati nell'attività dei raccolti dei prodotti ortofruticoli, si sono astenuti dal lavoro, ieri, per 4 ore. Lo sciopero, che segue le due ore di astensione già effettuate il 3 luglio scorso, è stato promosso dalla Federtracce Cgil, Fisa Cisl e Uilba Uil, e sostiene la piattaforma rivendicativa presentata al gruppo delle aziende agricole di Maremma, fino a poco tempo fa proprietà dei Gabellini, uno dei più grandi proprietari fondatori della provincia di Grosseto.

«L'incrocio delle braccia» da parte degli stagionali mira a piegare l'atteggiamento di netta chiusura padronale. Il rifiuto di ogni incontro con i sindacati in merito alla piattaforma rivendicativa che oltre ad investire problemi di carattere generale richiede l'applicazione delle norme contrattuali vigenti.

Una posizione intransigente, quella delle aziende agricole maremmane, che deve essere denunciata e fatta conoscere alla pubblica opinione. Gli «stagionali», la manodopera femminile che per 7 ore continue sta piegata sui campi a raccogliere pomodori, peperoni, ed altri prodotti, si alzano la mattina alle 5, affrontando un'ora-un'ora e mezzo di pulman per iniziare puntuali l'opera. Tutte consi-

derazioni che per gli agrari non hanno importanza perché per loro vale solo la legge del guadagno. Ma quali sono gli obiettivi che sindacati e lavoratori intendono perseguire al fine di rendere più civili le condizioni di lavoro? In un quadro di utilizzo di queste risorse e in conformità ai programmi di sviluppo zonale determinati dagli enti preposti, si rivendica la discussione sul piano produttivo aziendale — a breve e medio termine — strettamente collegato allo sviluppo produttivo del settore attinenti alle vocazioni agricole. L'azienda deve impegnarsi ad un organico e sistematico confronto che consenta un'ampia discussione preventiva sulle questioni degli investimenti di settore, con l'obiettivo di ottenere il massimo di produttività ed occupazione. Sui livelli occupazionali, in riferimento alle previsioni di organico previste dai piani annuali, si chiede di concordare il numero dei lavoratori a tempo indeterminato, passando da 101 e 151 a 51 a 101 le giornate lavorative.

Ieri giornata di lotta nella zona di Pontedera

Grande giornata di lotta ieri a Pontedera in occasione dello sciopero generale indetto dai sindacati nel quadro delle vertenze contrattuali, alla quale hanno partecipato, oltre al metalmeccanico della Piaggio e della Asso Werke, numerosi lavoratori di tutte le categorie dell'industria e dell'artigianato della Valdelsa, le rappresentanze dei comuni della zona, saracinesche chiuse in segno di partecipazione durante lo svolgimento del corteo.

Una analoga manifestazione si tiene oggi a Pisa per il comprensorio pisano e nella zona del cuolo, dove è prevista una dimostrazione davanti ai cancelli della Saffed Puchechio che il padronato intende chiudere a fine mese.



Il teatro in piazza per l'estate versiliese

Molière, Alberti, Pirandello e Garcia Lorca. Questi i nomi più grossi dai quali sono tratti gli spettacoli che da ieri sera fino al 12 agosto andranno in scena in Versilia. Anzi, più che in scena andranno in piazza. Infatti la Prima rassegna versiliese dei gruppi di base si chiama appunto «Teatro in piazza» e giogherà appunto tra i seicellati di Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Seravazza. «Il signor di Pourceaugnac» che ha aperto ieri sera la rassegna, sarà replicato il 2 agosto a Valdicastello, e il 12 agosto a Seravazza. Domani «Verma» a Camaiore, presentato dal gruppo «GAD città di Pistoia».

DISCOTECA - DANCING il Cardellino TEL. 752.300 Pineto Marradi CASTIGLIONCELLO APERTO TUTTI I SABATI SERA

Superseriale al Tennis club IL CAMINETTO TIRRENIA - Tel. 37.332 Statera MATIA BAZAR Martedì 17: FRED BONGUSTO Martedì 24: RICCHI E POVERI

bruceola BOMAN TEMPO LIBERO E CULTURA DI SERGIO BERRARDINI Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 67.528 - 67.166

TEATRO TENDA a CECINA MARE APERTO TUTTE LE SERE SPETTACOLI E ATTRAZIONI

stasiunist L'ESPERIENZA VIAGGIARE

VACANZE

La proposta delle sinistre per dare un governo alle Marche

Dopo il ripensamento di Pri e Psdi si continua a discutere la mozione

La seduta era stata rinviata l'altra sera - Le pesantissime responsabilità che si assumerebbero i due partiti laici facendo naufragare questo estremo e concreto tentativo

ANCONA - Questa mattina il consiglio regionale vota sulla mozione promossa da PCI-FSI e Sinistra indipendente. L'altra sera, dopo un dibattito durato più di cinque ore - discussione importante - tutto l'altro cenotefo, al contrario di tanti mesi precedenti - i capigruppavano proposto all'assemblea un rinvio di 24 ore. Motivo: presumibilmente si è avvertita l'esigenza di un ripensamento - specie all'interno del PRI e del PSDI - per esprimere un voto più convinto. La discussione, infatti, per il carattere che ha avuto e per i contenuti che ha sollevato, è stata per i due partiti in questi lunghi mesi di crisi? Nonostante l'orientamento negativo sulla mozione della sinistra, sia il PRI che il PSDI hanno lasciato aperti i possibili spiragli: tutto è possibile, aveva detto il socialdemocratico Del Maestro, aggiunto che il suo partito non aveva fatto mai preclusioni verso chiceschia. «Se la DC non recede dalla sua posizione - aveva detto tra l'altro il repubblicano Venarucci - il PRI sarà costretto a cercare altre vie».

La mozione della sinistra ha lo scopo appunto di arrestare subito questo degrado. C'è un elemento di assoluta novità nell'iniziativa di governo promossa dai partiti della sinistra. Ha detto Mombello: «E' finita una fase in cui sembravano possibili il solo lo scollamento e la lacerazione tra i partiti. Ora la sinistra ha saputo trovare la convergenza che permette di realizzare quel governo finora impedito dalla DC». C'è dunque un fatto politico che va ben al di là del dibattito e del voto consiliare. E non è proprio un caso che l'iniziativa sia stata così chiaramente avvertita e valutata. «Evidentemente - ha detto Mombello - essa ha centrato il cuore il problema. Per questo è di un'importanza maggiore». Mombello ha delineato il carattere della proposta di governo: «essa intende rendere possibile di nuovo un rapporto positivo tra i partiti. E' una proposta aperta a tutti, anche alla DC. Ed ecco gli elementi su cui riflettere per esprimere poi un voto positivo: l'una è l'adesione della Regione in grado di lavorare, l'atteggiamento democratico che ha interrotto la sollecitazione di una mozione della gravissima emergenza, la presa d'atto che nelle Marche c'è un solo partito che vieta ad altri di governare: la DC».

Assemblea regionale degli amministratori

FERMO - Domani alle ore 9,30 presso la Sala dei Ritratti di Fermo si apre un'assemblea regionale degli amministratori promossa dal comitato regionale del PCI. Al centro del dibattito l'attività degli enti locali, il loro ruolo nell'attuazione di leggi nazionali molto impegnative, come la casa e la riforma sanitaria. Si discuterà ovviamente

della crisi regionale, che da mesi ha piombato centinaia di Comuni in una situazione di grave incertezza politica ed amministrativa. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Giorgio Tornati, sindaco di Fermo, le conclusioni, previste per la stessa mattinata di sabato, dal compagno Rubes Triva del CC.

Lo ha stabilito la Regione Umbria per colpire le speculazioni sul petrolio

L'importante provvedimento annunciato dall'assessore allo Sviluppo Provantini - Un piano per la ristrutturazione della rete dei carburanti - Uno studio per accertare il fabbisogno di metano



La Regione dell'Umbria riterrà tutte le concessioni a quelle compagnie che non garantiranno ai distributori i rifornimenti di benzina e gasolio. Lo ha dichiarato ieri mattina l'assessore allo sviluppo economico Alberto Provantini e ha aggiunto: «Questo scelta è conforme alle disposizioni della legge. E' nostra intenzione muoverci in direzione diversa rispetto al comportamento ambiguo e paralizzante del Ministro Nicolazzi».

Questo atto intende colpire i distributori? Secondo Provantini, ma per questo le grandi compagnie petrolifere. L'assessore si è comunque così espresso: niente servizio, niente licenza. Si tratta insomma di una posizione assai decisa e, come dire, d'attacco. Le responsabilità del problema energetico restano in una parte del governo nazionale, che, per il momento, non brilla certo per incisività e decisione. Anche le Regioni però possono fare qualcosa in materia. Oltre alla misura limite annunciata ieri, l'assessore Provantini ha infatti anche reso noto che la Regione Umbria ha deciso di presentare entro settembre un piano per la ristrutturazione dell'intera rete dei carburanti. Ma c'è di più: «Abbiamo - condotto ha affermato Provantini - in stretto contatto con la SNAM, e le aziende del gas, una rilevazione dei fabbisogni di metano della nostra regione, anche in riferimento al metanodotto Algeria-Italia. Il risultato di questo studio saranno presentati nel corso di una riunione fra la Regione, i Comuni interessati, la SNAM e l'azienda del gas, per essere poi inoltrati al Ministero dell'Industria».

Niente più concessioni per le compagnie che non forniscono la benzina e il gasolio

La Regione dell'Umbria riterrà tutte le concessioni a quelle compagnie che non garantiranno ai distributori i rifornimenti di benzina e gasolio. Lo ha dichiarato ieri mattina l'assessore allo sviluppo economico Alberto Provantini e ha aggiunto: «Questo scelta è conforme alle disposizioni della legge. E' nostra intenzione muoverci in direzione diversa rispetto al comportamento ambiguo e paralizzante del Ministro Nicolazzi».

L'assessore regionale ha poi sempre ieri mattina voluto esprimere un giudizio complessivo sull'energia: «Su questo problema - ha affermato - pesano gravi ritardi del governo, tuttavia la crisi energetica non è certo congiunturale. Per parte nostra, oltre a sollecitare l'esecutivo nazionale a fare il proprio dovere, continueremo, attraverso stretti rapporti con l'ENI, la SNAM e l'ENEL: ad affrontare in modo serio e non localistico le questioni energetiche».

Al Comune di Terni

Discriminazioni antisindacali: la DC evita il confronto

TERNI - L'arroganza del potere può servire per nascondere una profonda debolezza politica: così è accaduto nella ultima seduta del consiglio comunale al momento di discutere la mozione presentata dal gruppo comunista sulla situazione venutasi a creare negli uffici IVA. La DC pur di evitare il confronto ha preferito abbandonare l'aula.

«L'arroganza del potere può servire per nascondere una profonda debolezza politica: così è accaduto nella ultima seduta del consiglio comunale al momento di discutere la mozione presentata dal gruppo comunista sulla situazione venutasi a creare negli uffici IVA. La DC pur di evitare il confronto ha preferito abbandonare l'aula».

Dopo le provocazioni della direzione e la minaccia di chiudere lo stabilimento

Il Comune solidale con i lavoratori della Pozzi

La riunione straordinaria del Consiglio di Spoleto chiesta dai comunisti per discutere le gravissime decisioni dell'azienda - L'appoggio dei commercianti, che chiuderanno i negozi se non rivedrà le sue posizioni

SPOLETO - Si è svolta ieri a Spoleto la riunione straordinaria del consiglio comunale richiesta dal gruppo comunista per discutere sulla situazione della Pozzi a seguito delle gravi decisioni adottate da quella direzione per contrastare la lotta dei lavoratori per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Come è noto, dopo una serie di provocazioni contro i lavoratori come la pretesa di pagare solo a metà gli stipendi di giugno o la minaccia di chiudere lo stabilimento per un preteso assenteismo, la Pozzi ha ritirato la direzione dallo stabilimento, inventando un presunto sequestro del direttore che non sarebbe stato fatto uscire dal suo ufficio, non si sa da chi, nel corso di uno sciopero in atto per il contratto, e mettendo così in atto una vera e propria serrata che impedisce la ripresa della produzione. Sulla base di questa denuncia per comportamento antisindacale sporta dal consiglio di fabbrica.

Per lo sciopero dei chimici

Stamane fermi a Terni gli impianti Montedison

L'azienda, in un telegramma al Prefetto, sosteneva che non potevano essere bloccati per sicurezza

TERNI - Ieri mattina il prefetto di Terni, Giuseppe Basile, ancora fresco di nomina, ha convocato nel proprio ufficio i rappresentanti della federazione unitaria lavoratori chimici della provincia. Il motivo: la Montedison aveva spedito il giorno precedente un allarmatissimo telegramma a tutte le autorità e alle stesse organizzazioni sindacali, in risposta all'annuncio della fermata totale degli impianti in occasione dello sciopero di oggi. Nel telegramma c'è scritto che gli impianti non potevano essere fermati perché essi devono marciare, anche in caso di sciopero, a regime minimo per garantire la sicurezza. Il blocco totale avrebbe invece potuto comportare dei pericoli sia per gli impianti che per le persone. Minacce del tutto pretestuose che, comunque, non hanno avuto alcun effetto. La fermata degli impianti questa mattina ci sarà ugualmente.

Una donna si suicida a Perugia perchè i figli sono senza lavoro

Una donna di 40 anni, Nella Paccaducio si è suicidata ieri mattina a Perugia, in località Lacugnana, una villetta di una pietra al collo e poi gettandosi nella piscina di una villetta dove saltuariamente lavorava come domestica.

«Dopo i silenzi del ministro delle Finanze, onorevole Malfatti, si è avvertita una particolare tensione da parte della Democrazia cristiana in consiglio comunale, ma questi hanno scelto la fuga abbassando la seduta. Il gruppo comunista conclude chiedendo che sia ristabilito all'interno degli uffici IVA il rispetto rigoroso dei compiti e responsabilità per il rinnovamento della pubblica amministrazione».

Sit-in e cortei di metalmeccanici e edili a Pesaro per il contratto

PESARO - Ancora una giornata di aspre lotte a Pesaro sul versante delle vertenze contrattuali. Le notizie giunte da Roma sullo sblocco della trattativa per i metalmeccanici, e sulla mancata conclusione di quella per gli edili, non hanno fatto calare, almeno nella nostra provincia, la combattività dei lavoratori delle categorie interessate. Assieme a metalmeccanici ed edili hanno manifestato per due ore e mezzo nella piazzetta di Ieri anche i lavoratori del legno che, come è noto, sono soltanto all'inizio della trattativa contrattuale.

La manifestazione si è svolta in un corteo che attraversando il centro di Pesaro, si è recato sotto la sede degli industriali. Nuovo sit-in, ancora slogan e canti, fischietti a pieni polmoni e gran fragore su bitoli. I trasporti per la manifestazione verso il cavalcavia della stazione, lo ha superato occupando in tutta la sua lunghezza e si è diretto verso il centro di Pesaro, con i concentramenti.

La necessità di dare subito alle Marche «un governo capace di governare» è stata rivendicata da Massimo Falchini che ha aperto i lavori anomali della Federazione unitaria Sono intervenuti i segretari provinciali del PCI, Martelletti, del PSI Trappo, del PSI Patrigiani e per la DC il capogruppo nel consiglio provinciale di Spoleto, Assente il PRI. Ha concluso l'iniziativa il dirigente sindacale Otelio Godi.

Denuncia dei sindacati ad Ascoli I lavoratori pagano la crisi regionale

ASCOLI PICENO - E' capitato spesso, in quest'ultimo anno, sentirsi rispondere da un qualche amministratore comunale: «Mi dispiace, non posso farci niente, c'è la crisi regionale». Certo, anche se non sempre questa risposta costituisce un'alt: credibile (come nel caso dei gravissimi ritardi accumulati dall'amministrazione comunale di Benedetto del Tronto nell'apertura del consultorio), in molti casi, effettivamente, perdurando la crisi regionale, di fatto i Comuni non possono intervenire ed operare spedatamente su questioni che toccano molto da vicino i cittadini.

La denuncia dei sindacati ad Ascoli Piceno è stata presentata dal gruppo comunista di centro-destra e di centro-sinistra. Il dibattito è stato molto vivace e veramente senza parti sulla lingua. Così non si è avuta nessuna esitazione a denunciare il comportamento tenuto dalla DC nel corso di questi mesi della crisi regionale della Democrazia cristiana, solo in grado di mettere veti.

La denuncia dei sindacati ad Ascoli Piceno è stata presentata dal gruppo comunista di centro-destra e di centro-sinistra. Il dibattito è stato molto vivace e veramente senza parti sulla lingua. Così non si è avuta nessuna esitazione a denunciare il comportamento tenuto dalla DC nel corso di questi mesi della crisi regionale della Democrazia cristiana, solo in grado di mettere veti.

Pretestuose polemiche sul progetto Pomodoro-Trevisi per l'opera da realizzare

Urbino non è «divisa» dal cimitero di S. Bernardino

URBINO - Ancora sul cimitero di San Bernardino per gli echospositi che ha lasciato anche in città la tavola rotonda di qualche giorno fa. La cittadina numero sessanta nella «Val Serpieri», tanto piena che molti erano nel corridoio d'entrata e nelle stanze laterali, la presenza di esperti, giornalisti, uomini di cultura, sono state già il segno dell'interesse per un problema che da molto al di là della mura di Urbino. Una conferma la si è avuta anche dal dibattito, vivace, acceso, che ha visto la partecipazione sia di quanti avevano affrontato la questione su quotidiani e riviste, sia di rappresentanti di partiti e di associazioni come Italia Nostra, sia di urbinate che discutono sulla «vicenda» ormai da qualche anno.

«Ma la serata di mercoledì (prototassi fino alle due di notte, nonostante la rinuncia, data l'ora avanzata, di parecchie persone che avevano chiesto la parola) è anche la conferma che le scelte della politica comunale, lungi dall'essere al di sopra di contributi critici e dialettici, sono proprio improntate all'approfondimento e all'allargamento della partecipazione».

«Ma la serata di mercoledì (prototassi fino alle due di notte, nonostante la rinuncia, data l'ora avanzata, di parecchie persone che avevano chiesto la parola) è anche la conferma che le scelte della politica comunale, lungi dall'essere al di sopra di contributi critici e dialettici, sono proprio improntate all'approfondimento e all'allargamento della partecipazione».